

KULLAK

SCUOLA DELLE OTTAVE

PER PIANOFORTE

Vol. I

(Pozzoli)

ÉCOLE DES OCTAVES
pour Piano
I Vol.

SCHOOL OF OCTAVES
for Piano
Book I

OKTAVENSCHULE
für Klavier
I Band

ESCUELA DE LAS OCTAVAS
para Piano
Vol. I

RICORDI

KULLAK

SCUOLA DELLE OTTAVE

PER PIANOFORTE

Vol. I

(Revisione di Ettore Pozzoli)

ÉCOLE DES OCTAVES

pour Piano

I Vol.

SCHOOL OF OCTAVES

for Piano

Book I

OKTAVENSCHULE

für Klavier

I Band

ESCUELA DE LAS OCTAVAS

para Piano

Vol. I

RICORDI





SCUOLA DELLE OTTAVE

PER PIANOFORTE (Pozzoli)



SCUOLA DELLE OTTAVE

Supplemento al moderno meccanismo del Pianoforte
VOLUME PRIMO

SCUOLA PREPARATORIA

PARTE PRIMA

Osservazioni preliminari.

1) L'abilità nell'esecuzione delle ottave è basata soprattutto sulla scioltezza del polso che si può ottenere in due modi:

a) per lo *staccato*, innalzando e abbassando, con leggerezza e senza rigidità, la mano quanto occorre per dividere i suoni l'uno dall'altro;

b) per il *legato*, sostenendo nei suoi movimenti in su e in giù la mano che deve pesare sulle dita che premono i tasti per aumentarne la forza di pressione. Questi movimenti in alto ed in basso sono necessari per evitare eccessiva stanchezza o sforzo. Per distinguerlo dal tocco legato, che è basato sulla semplice "articolazione delle dita", chiameremo quest'altro: *legato* coll'articolazione del polso.

2) In secondo luogo va considerata la scioltezza delle dita che vengono maggiormente usate nell'esecuzione delle ottave. Il dito principale è il pollice, vengono dopo il 5.^o ed il 4.^o (il 3.^o ed il 2.^o sono usati soltanto in via secondaria). Le tre dita principali, 1.^o, 4.^o e 5.^o, abbisognano però di uno studio speciale, soprattutto per l'esecuzione delle ottave legate, perchè, a cagione della distanza tra la nota bassa e quella alta dell'intervallo d'ottava, esse sono costrette ad assumere posizioni e funzioni che si scostano dalle regole che valgono per i passaggi semplici.

ESCUELA DE LAS OCTAVAS

Suplemento al moderno mecanismo del Piano
PRIMER VOLUMEN

ESCUELA PREPARATORIA

PRIMERA PARTE

Observaciones preliminares.

1) La facilidad de ejecutar los pasajes en octavas, está basada principalmente en la soltura de la muñeca, la que se puede conseguir de dos maneras:

a) en el *staccato*, para ejecutar con facilidad sin rigidez los movimientos de la mano, sin los cuales sería imposible separar con limpieza los distintos sonidos;

b) en el *ligado*, para ayudar a la mano a efectuar los movimientos ascendentes y descendentes mientras desempeña la tarea de aumentar la presión del dedo, cuando este último descansa sobre la tecla. Estos movimientos son indispensables para evitar los esfuerzos exagerados de la mano, y la fatiga que de ello resultaría; deben ejecutarse no por medio de las articulaciones de los dedos, como en el *ligado* general, sino por el empleo de la muñeca sola.

2) Otra condición para ejecutar bien los pasajes en octavas, es la de desarrollar los dedos que se emplean con más frecuencia en las octavas, es decir, el pulgar y en segundo lugar el 5.^o y el 4.^o (El 3.^o y el 2.^o se usan raramente). Los tres dedos principales, el 1.^o el 4.^o y el 5.^o, necesitan un ejercicio especial, sobretodo para la ejecución de las octavas ligadas, porque la distancia del sonido grave al sonido agudo del intervalo de octava les obliga a tomar posiciones y ejercer funciones distintas de las exigidas por la ejecución de los pasajes simples.

I. Tocco staccato.

I. Staccato.

Tocco ripetuto del medesimo tasto. Diteggiatura 1-5. Movimento articolato del polso. Pre-supposte le cognizioni elementari della posizione regolare del corpo, del modo esatto di sedere, del giusto rapporto angolare tra avambraccio e braccio, la semplice forma del movimento articolato del polso richiede indipendenza della mano dal braccio, che deve rimanere nella sua posizione normale. I movimenti in su e in giù della mano devono essere eseguiti colla maggiore eguaglianza possibile. Ogni accento richiede un innalzamento maggiore della mano, per darle una maggior forza di caduta.

Ognuno dei seguenti esercizi deve essere ripetuto più volte consecutive nella stessa maniera. Le dita non usate nell'esecuzione conserveranno una posizione naturale. Dopo aver acquistata una certa abilità, si potrà accelerare il tempo variando insieme le gradazioni di forza. (*p. f.* ecc.).

Repetición prolongada de las mismas teclas.

Digitación 1-5. - Movimento articulado de la muñeca. La pulsación por intermedio de la muñeca exige en su forma simple, que la mano sea independiente del brazo y que este último se mantenga en su posición normal, teniendo en cuenta los principios de la postura regular del cuerpo y de la justa relación del ángulo formado por el brazo y antebrazo. Los movimientos ascendentes y descendentes de la mano deben ser hechos con una igualdad perfecta. Cuando se necesite acentuar una nota se levanta la mano más que de ordinario, a fin de dar más fuerza al movimiento descendente.

Cada uno de los siguientes ejercicios debe repetirse varias veces de la misma manera.

Los dedos no ocupados conservarán su posición natural. Cuando la mano esté habituada a la dificultad de estos ejercicios, se les trabajará aumentando la velocidad y cambiando la gradación dinámica (pasando del piano al fuerte etc.).

1. a) b) c) d) e)

The musical exercises are written for piano. Exercise 1a is in 4/4 time, marked 'sempre f'. It consists of a melody in the right hand and a bass line in the left hand. Exercise 1b is in 4/4 time and shows a continuous staccato pattern in the right hand. Exercise 1c is in 4/4 time and shows a continuous staccato pattern in the right hand with triplets. Exercise 1d is in 4/4 time and shows a continuous staccato pattern in the right hand. Exercise 1e is in 4/4 time and shows a continuous staccato pattern in the right hand with triplets.

2. a)

b)

Exercise 2, parts a and b. Part a features a treble staff with a 4/4 time signature and a bass staff with eighth notes. Part b continues the pattern with a different bass line.

c)

d)

Exercise 2, parts c and d. Part c features a treble staff with a 4/4 time signature and a bass staff with eighth notes. Part d continues the pattern with a different bass line.

e)

Exercise 2, part e. It features a treble staff with a 4/4 time signature and a bass staff with eighth notes.

3. a)

b)

Exercise 3, parts a and b. Part a features a treble staff with a 4/4 time signature and a bass staff with eighth notes. Part b continues the pattern with a different bass line.

4. a)

b)

Exercise 4, parts a and b. Part a features a treble staff with a 4/4 time signature and a bass staff with eighth notes. Part b continues the pattern with a different bass line.

5. a)

Exercise 5, part a. It features a treble staff with a 4/4 time signature and a bass staff with eighth notes.

Exercise 5, part b. It features a treble staff with a 4/4 time signature and a bass staff with eighth notes.

b)

Exercise b) is a piano piece in 4/4 time, key of B-flat major. The right hand features a melody with eighth-note patterns and slurs, while the left hand plays a steady eighth-note accompaniment. The piece concludes with a final chord in the right hand.

c)

Exercise c) is a piano piece in 4/4 time, key of B-flat major. It features a complex rhythmic pattern in the right hand with many beamed eighth notes. The left hand provides a simple accompaniment. The exercise ends with a final chord.

Continuare la progressione ascendente su tutta la scala cromatica.

Este ejercicio se continuará pasando por todos los tonos de la escala cromática.

6. a)

Exercise 6. a) is a piano piece in 4/4 time, key of B-flat major. The right hand plays a series of eighth-note chords, each marked with an 'A' above it. The left hand plays a simple accompaniment with a few chords.

This block shows the continuation of exercise 6. a). The right hand continues with eighth-note chords marked with 'A'. The left hand accompaniment is consistent with the previous section.

b)

Exercise 6. b) is a piano piece in 4/4 time, key of B-flat major. The right hand features a melody with slurs and ties. The left hand plays a steady eighth-note accompaniment.

This block shows the continuation of exercise 6. b). The right hand melody continues with slurs and ties. The left hand accompaniment remains steady.

II. Tocco legato.

1) *Tocco* è il termine tecnico per indicare la *formazione del suono sul pianoforte*. L'insegnamento del tocco vi distingue 3 momenti:

- 1) uno preparatorio - l'innalzamento
- 2) uno produttore il suono - l'abbassamento
- 3) uno che prolunga il suono - la pressione continuata sul tasto corrispondente alla durata della nota.

Il limite dell'innalzamento è fissato dalla necessità tecnica e musicale. Se il dito s'allontana decisamente dal tasto prima del colpo, si ha la *"percussione"*, nello stretto senso della parola. Se, al contrario questo allontanamento è insignificante, in tal caso il suono che si ottiene potrebbe chiamarsi di *"pressione"*, perchè nel movimento della mano predomina appunto il senso della pressione. Benchè questa differenza sia più quantitativa che specifica, pure una lunga esperienza pedagogica mi convince a stabilire una divisione netta dei due movimenti.

L'importanza musicale del tocco per *"pressione"*, risiede in una più completa rotondità del suono nell'esecuzione di una melodia. Un tale tocco è poi indispensabile, per ragioni tecniche, quando un dito, per esempio il pollice, debba *legare* da solo una serie di note, giacchè il minimo allontanarsi di questo dito dal tasto impedirebbe qualsiasi legato.

2) Le ottave legate si ottengono esclusivamente per pressione. Un vero legato sarà raggiunto soltanto se la mano, mentre le dita premono i tasti, aumenta col suo peso la loro forza ed il polso vi influisca con movimenti in alto ed in basso.

Nello stesso tempo anche le parti del braccio entrano in azione e specialmente l'avambraccio che è costretto a partecipare ai movimenti della mano, anche se l'estensione dell'intervallo d'ottava permettesse un legato più comodo coll'articolazione delle dita, solo il 3.°, 4.° e 5.° dito potrebbero soddisfare le esigenze di questo genere di tocco, mentre invece il pollice, anche con un lievissimo distacco del tasto, guasterebbe subito un vero e proprio *legato*.

3) Si può acquistare una grande familiarità coi movimenti che formano la base delle ottave legate se si prenda col 1.° e 5.° dito un'ottava sui tasti bianchi e poi s'innalzi e si abbassi successivamente la mano senza abbandonare i tasti. Questi movimenti in su e i giù devono avere, per quanto è possibile, la medesima ampiezza; si facciano anche esercizi ritmici e con un tempo fissato. Ciò appreso, si tratterà soltanto di mantenere gli stessi movimenti passando da un tasto all'altro. Dopo avere osservato i seguenti esempi a) b) c) d) e) f) si scelga:

4) Come primo esercizio si prenda un brano di scala cromatica (1) coll'uso del 1.° e 5.° dito per i tasti bianchi e del 1.° e 4.° per i tasti neri.

II. El ligado.

1) *El lenguaje técnico expresa por la palabra "pulsación" la manera de formar el sonido en el piano. La enseñanza de la pulsación comprende tres distintas fases:*

- 1) *el movimiento preparatorio (hacia arriba)*
- 2) *el momento de golpear la tecla (el movimiento hacia abajo).*
- 3) *el momento de reposo sobre la tecla, que corresponde á la duración de la nota.*

El movimiento hacia arriba se regulariza según las necesidades técnicas y artísticas. La distancia más ó menos visible que existe entre el dedo y la tecla engendrará dos maneras distintas de formar el sonido, que se podrían llamar de "percusión" y de "presión". En el último caso la mano parece que apretara la tecla en vez de golpearla, y aunque esta diferencia sea casi impercetible, es sin embargo de la importancia, que será útil y más aun, indispensable que el pianista no la pierda de vista.

La "presión" es de rigor para redondear más el sonido y la ejecución de una melodía. La menor distancia entre el dedo y la tecla destruiría la plenitud del sonido, y por consiguiente el carácter de ligado, sobretodo cuando se trata de producir una sucesión melódica de sonidos por un solo y mismo dedo, por ejemplo, el pulgar.

2) *Las octavas ligadas se ejecutan exclusivamente por presión. Sería imposible poder ligar los sonidos de una manera consecuente sin ayuda de la mano, que aumenta por su peso la fuerza de los dedos y les da un apoyo por los movimientos ascendentes de la muñeca. Estos movimientos serán seguidos por movimientos análogos del brazo, y el antebrazo se verá especialmente obligado a participar de ellos. Aun en el caso en que la extensión de la mano, exigida por el intervalo de octava, permitiese una ejecución bien ligada con la ayuda de las articulaciones de los dedos, sólo los dedos 3.° 4.° y 5.° serían capaces de llenar las condiciones necesarias para esta forma de pulsación. El pulgar, por el contrario se opondría, a pesar de todas las precauciones posibles al ligado en el sentido estricto de la palabra.*

3) *El mejor modo de formarse una idea clara de los movimientos fundamentales necesarios para la ejecución de octavas ligadas, es golpear con el 1.° y 5.° dedo una octava sobre las teclas blancas y en seguida hacer subir y descender el dorso de la mano sin dejar las teclas, teniendo cuidado, de que estos movimientos hacia arriba y hacia abajo, tengan la misma amplitud. Después de haber trabajado estas flexiones en un movimiento determinado, será suficiente ejecutar lo mismo pasando de una tecla a otra. Los ejemplos a) b) c) d) e) f) servirán de preparación al ejercicio siguiente.*

III. Esercizi delle singole dita usate nell'esecuzione delle ottave.

Il dito principale è il pollice perchè viene adoperato in ogni ottava sia *staccata* o *legata*; dopo questo, il 5.° e il 4.°; infine, per le mani molto estese, il 3.°

La mano può muoversi in quattro direzioni, in su, in giù, da destra a sinistra, da sinistra a destra. I due ultimi movimenti sono e si chiamano movimenti laterali.

La mano però può assumere 5 posizioni diverse, ammesso che almeno un dito tocchi già un tasto:

1) una normale, in cui cioè la mano sia parallela alla superficie della tastiera sottostante. Per averne un'idea netta, si prenda con tutta la mano un intervallo di quinta o di sesta sui tasti bianchi, con le dita distese in modo che la palma della mano tocchi i tasti, poi si ripieghino le dita 2-5 in forma di martello appoggiandone sui tasti i polpastrelli; il pollice, ripiegato un poco in dentro, prema il tasto col lato inferiore della sua ultima falange; finalmente si ritiri la mano, senza diminuire la pressione delle dita sui tasti rispettivi, di tanto che la palma della mano non tocchi più i tasti, ma si trovi libera fuori dei tasti bianchi;

2) la seconda posizione della mano si verifica quando essa si innalza sopra la posizione normale e invece d'essere parallela alla tastiera forma un angolo con essa;

3) la terza, quando si abbassa sotto la posizione normale;

4) la quarta se, (dato che almeno un dito tocchi la tastiera) la mano assume una posizione inclinata lateralmente rispetto alla tastiera e, nel battere il prossimo tasto, fa un movimento da sinistra a destra;

5) una quinta, finalmente, se (dato sempre che vi sia un dito di appoggio) questo movimento si fa da destra a sinistra. Nella posizione normale della mano, come pure nelle posizioni inclinate (v. 4 e 5) le dita possono battere sui tasti senza che il braccio, e più precisamente l'avambraccio, abbandoni la sua posizione normale; esso deve rimaner passivo. Il tocco mediante un movimento laterale della mano si chiama colpo laterale. Questo assume un'importanza speciale nelle ottave arpeggiate. (v. Appendice).

NOTA. — Il movimento laterale della mano si riflette sul braccio e lo costringe a girare un poco sul suo asse senza però abbandonare la sua posizione primitiva.

III. Ejercicios de los dedos usados en la ejecución de las octavas, tomados aisladamente.

El dedo más importante es el pulgar, porque es el que se usa en cada octava, ya sea staccato o ligado; en segundo lugar vienen el 5.º y el 4.º, y al fin el 3.º para una mano bien desarrollada.

Los movimientos de la mano se efectúan en cuatro direcciones: hacia arriba, hacia abajo, de derecha a izquierda, de izquierda a derecha. Los dos últimos tomarán el nombre de « movimiento lateral ».

El dorso de la mano puede presentarse en cinco posiciones distintas, admitiendo que un dedo por lo menos descansa sobre una tecla.

1) *La posición normal será aquella en que el dorso de la mano, se encuentre en relación paralela con el teclado. Se tendrá una idea clara de esta posición poniendo la mano entera sobre un grupo de cinco o seis teclas blancas (abarcando el intervalo de una quinta o sexta) de manera que la palma de la mano toque el teclado; después se curvan el 2.º y 5.º dedo, hasta que tomen la forma de un martillo y que la yema de estos dedos se apoye sobre las teclas debajo de la uña, mientras que el pulgar, doblado un poco sobre sí mismo toca al teclado con su falange superior; al fin se retira la mano hasta que se encuentre fuera de las teclas blancas, sin disminuir nunca la presión de los dedos sobre las teclas;*

2) *la segunda posición se presenta, cuando el dorso de la mano, elevándose sobre la posición normal cambia su relación paralela con el teclado en el de un ángulo;*

3) *la tercera posición es aquella en que el dorso de la mano se encuentra debajo de la posición normal;*

4) *en la cuarta posición la mano se apoya en un dedo por lo menos sobre el teclado y se prepara por un movimiento oblicuo de izquierda a derecha a atacar la tecla siguiente;*

5) *en la quinta posición ejecuta un movimiento parecido de derecha a izquierda, apoyándose igualmente con un dedo sobre el teclado.*

En las posiciones 4.ª y 5.ª, que permiten a la mano conservar su forma normal, el ataque de la tecla por el dedo puede efectuarse, sin que el brazo, mejor dicho el antebrazo, abandone su posición natural, ni que participe de la ejecución. Se puede llamar a esta manera de tocar, que corresponde al movimiento lateral de la mano, la « pulsación lateral ». Esta pulsación lateral es de una importancia especial para la ejecución de las octavas en arpeggios. (Véase el Apéndice).

OBSERVACIÓN. — *El movimiento lateral de la mano no tiene por objeto cambiar la posición del brazo, sino hacerlo volver un poco alrededor de su eje.*

A. Esercizi per il pollice.

a) Per le ottave staccate.

1) Senza dita appoggiate.

Il pollice, per battere sui tasti bianchi, piega l'ultima falange un po' in dentro. Se il tocco deve essere forte e pesante, impiega, nel battere il tasto, tutto il lato inferiore della falange stessa; se dev'essere leggero, impiega soltanto la parte più vicina alla punta. Nel battere sui tasti neri gira l'ultima falange all'infuori e batte i tasti con tutto il lato in modo da formare una croce con loro. Il tocco si fa col polso o anche nella forma combinata di gomito e polso.

2) Con almeno un dito appoggiato.

La formazione del suono avviene mediante il colpo laterale, cioè innalzando la mano da un lato prima di battere sul tasto: in tal caso la linea delle nocche non è più orizzontale. Il migliore dito d'appoggio è il 5.^o, perchè da questo la mano può innalzarsi di più dalla parte del pollice. Sebbene il colpo laterale non si trovi mai nell'esecuzione delle ottave, tuttavia lo studio degli esercizi che seguono è utile anche a questo ramo della tecnica, perchè il pollice vi acquista sicurezza e agilità.

b) Pel suono legato.

Valgano gli stessi esercizi, colla sola differenza che fra un suono e l'altro non debbono verificarsi dei vuoti e che il pollice deve imparare a legare con sè stesso. Ciò si ottiene continuando nella pressione (tocco per pressione) senza staccarsi propriamente dal tasto, ma con un movimento laterale, oppure scivolando da un tasto nero ad uno bianco.

Esercizi pratici per il pollice.

Da studiare in tre modi:

1) *Staccato* senza dito d'appoggio: con movimento articolato del polso;

2) *Staccato* con dito d'appoggio: movimento laterale;

3) *Legato*.

Nello *staccato* le note accentate richiedono un innalzamento maggiore, un colpo più forte; nel *legato*, una maggiore pressione del tasto.

A. Ejercicios para el pulgar.

a) Para las octavas sueltas.

1) Sin un dedo de sostén.

Atacando las teclas blancas se curva la falange superior del pulgar y se golpea con la parte completa de esta falange para producir un sonido fuerte, y para hacer oír un sonido débil, con la sola extremidad. Atacando las teclas negras, la antedicha falange, curvada hacia afuera golpeará con toda su longitud sobre la tecla con la que debe presentar la forma de una cruz. La pulsación debe efectuarse por medio de la muñeca, ó por el empleo combinado y simultáneo del codo y de la muñeca.

2) Con un dedo de sostén por lo menos.

En este caso el sonido se produce por el movimiento lateral, es decir, levantando la mano oblicuamente antes de hundir la tecla, movimiento durante el cual la posición horizontal de la falange es abandonada. Como dedo de sostén el 5.^o es preferible a los demás, porque permite a la mano levantarse lo mas alto posible del lado de pulgar. Aunque el movimiento lateral no se emplee en las octavas de dobles notas, será, sin embargo útil trabajar los siguientes ejercicios, pues el pulgar ganará en fuerza y adquirirá la soltura necesaria para vencer la dificultad de que se trata.

b) Para el ligado.

Los ejercicios serán los mismos, con la sola diferencia, de que es necesario evitar la separación de los sonidos, y que el pulgar debe habituarse a ligarse, por decir así, con el mismo, y lo conseguirá por la ejecución de presión y resbalando de una tecla á otra.

Ejercicios prácticos para el pulgar.

El ejercicio del pulgar, se efectúa de tres maneras distintas.

1) *Staccato* sin dedo de sostén. Movimiento ascendente y descendente de la muñeca.

2) *Staccato* con un dedo de sostén. Movimiento lateral.

3) *Ligado*.

El *staccato* exige para las notas acentuadas un movimiento vivo ya sea hacia arriba o hacia abajo; para el *ligado* se aprieta la tecla con firmeza.

Mano destra
(★) *Mano derecha*

1. 5. 2. 5. 3. 5. 4. 5. 5. 5.

Mano sinistra
Mano izquierda

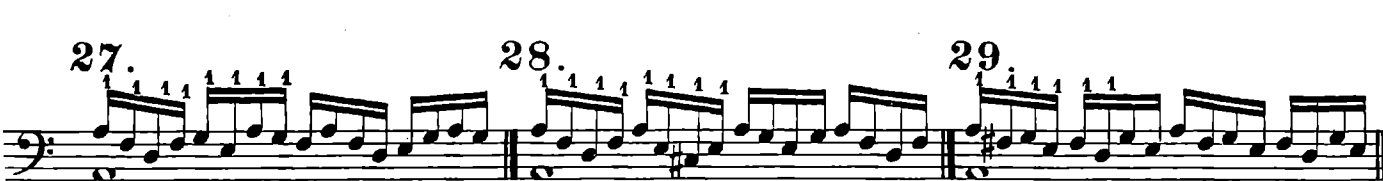
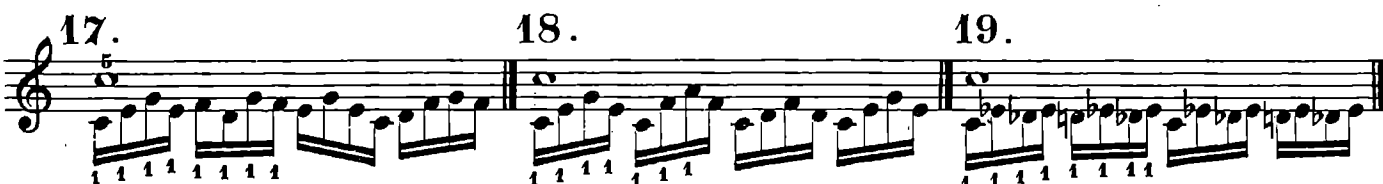
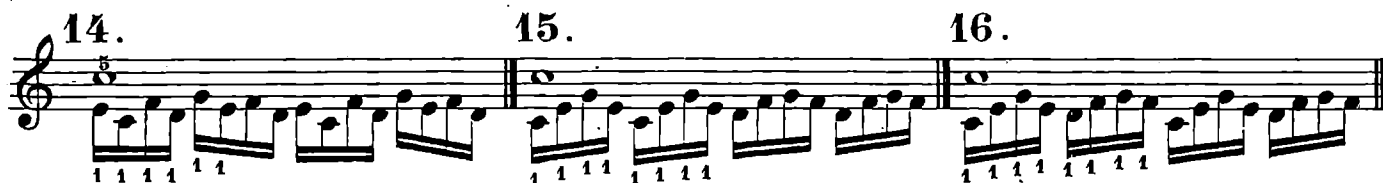
6. 7. 8. 9.

(★) Varianti ritmiche da usarsi nei primi dieci esercizi,
per ottenere una maggior flessibilità del pollice.

(★) Variantes rítmicas para usarse en los primeros diez ejercicios,
a fin de obtener mayor flexibilidad del pulgar.



Mano destra



B. Esercizi per il 5.°, 4.° e 3.° dito.

a) Per lo staccato.

1) Senza dito appoggiato.

Si studino i seguenti esercizi in modo che, omettendo il dito d'appoggio, ciascun dito (5.°, 4.°, 3.°) li eseguisca isolatamente da solo. Le dita possono così restar-facilmente distese, in modo che, nel battere il tasto, quasi tutta la punta vi cada sopra. Il pollice si tiene a distanza dalle dita 5.°, 4.°, (3.°) quando è richiesto dall'intervallo d'un'ottava. In un tempo più rapido si può usare il solo « movimento articolato del polso »; in un tempo più lento (escluso il movimento articolato delle dita) anche il movimento articolato del gomito e la forma combinata dei movimenti contemporanei del gomito e del polso.

2) Con almeno un dito appoggiato.

Qui non può parlarsi, come negli esercizi per il pollice, che di colpo laterale. Il dito d'appoggio più adatto è il pollice perchè rende possibile il maggior alzamento del 5.°, 4.° (e 3.°) dito. Ogni esercizio va eseguito con ciascun dito isolato, 5.°, 4.° (e 3.° se la mano è abbastanza estesa). Gli studi di questo genere (in parte anche quelli indicati nel N.° 1), come pure i colpi laterali del pollice, sono raccomandabili perchè il rinforzamento generale delle dita così acquistato giova anche nella esecuzione delle ottave, benchè in esse tali studi non trovino una diretta applicazione.

b) Per il legato.

Tocco per pressione. Affinchè non vi sia alcun vuoto fra una nota e l'altra, il dito rispettivo deve evitare ogni stacco e deve aderire fortemente col polpastrello al tasto. Movimento della mano in su e in giù. Le dita 5.°, 4.° (3.°) devono alternarsi il più possibile. Per i tasti neri si deve adoperare generalmente il 4.° (3.°) dito. Se due tasti consecutivi esigono la medesima posizione della mano, allora bisognerà fare un movimento laterale, cambiar dito sul medesimo tasto, oppure scivolare da un tasto nero su uno bianco.

Il passaggio anormale del 4.° e 3.° dito sopra il 5.° ed il passaggio di quest'ultimo sotto gli altri due, richiedono studio e attenzione speciale. Si potrà esercitare in più anche il tocco per percussione, ma sempre nel legato; giacchè le mani molto estese potranno servirsene vantaggiosamente anche nell'esecuzione delle ottave legate.

B. Ejercicios para los dedos 5.°, 4.° y 3.°

a) Para el staccato.

1) Sin dedo de sostén.

Se trabajan los siguientes ejercicios, de modo que cada uno de los tres dedos 5.° 4.° y 3.° los ejecute solo y sin la ayuda del dedo de sostén indicado. Los dedos se alargarán ligeramente porque la pulsación se efectúa con la parte gruesa del dedo. El pulgar se mantiene a la distancia de una octava de los dedos 5, 4, (3). En un movimiento vivo no se emplea más que la pulsación por medio de la muñeca; en un movimiento lento se utiliza también la pulsación combinada por la acción del codo y de la muñeca.

2) Con un dedo de sostén por lo menos.

En este caso, como en los ejercicios del pulgar, no puede hablarse sino del movimiento lateral. Como dedo de sostén el pulgar es preferible a cualquier otro porque permite a los dedos 5, 4, (3) levantarse muy alto. Cada ejercicio debe trabajarse con el 5.° 4.° y (cuando la mano tiene suficiente extensión) con el 3r. dedo solo. Los estudios de esta clase, así como los indicados en el N.° 1 en parte, tienen por objeto dar a todos los dedos el vigor necesario para ejecutar los pasajes en octavas. Desde este punto de vista no se les encontrará menos útiles que los ejercicios de movimiento lateral del pulgar, aun cuando su aplicación no tenga lugar en esta ocasión.

b) Para el ligado.

Ejecución de presión. Para no hacer oír un vacío entre dos octavas, es necesario oprimir la tecla con la parte gruesa del dedo y no levantar los dedos cambiando de tecla. El dorso de la mano efectuará el movimiento hacia arriba y hacia abajo. Los dedos 5. 4. (3). deben alternar continuamente y tan rápido como sea posible. Para las teclas negras, los 4.° (y 3.°) se emplean con preferencia. Cuando, dos teclas, necesitando la misma posición de la mano se suceden, se usará el movimiento lateral, o el cambio de dedos sobre la misma tecla, o por medio del resbalamiento de la tecla negra a la blanca. Será menester hacer ejercicios especiales para aprender a pasar irregularmente (sin tener en cuenta las reglas generales de la digitación) el 4.° (o 3r.) dedo por encima del 5.° y de pasar este último por debajo de los demás.

Al mismo tiempo se podrá trabajar la "percusión", sin descuidar la ligadura. Esta especie de ejercicios es muy ventajosa para las octavas ligadas, a menos que la extensión insuficiente de la mano no se oponga.

Esercizi pratici pel 5.º 4.º e 3.º dito.

Da studiarsi in tre maniere.

- a) *Staccato* senza dita appoggiate. Articolazione del polso. Ogni esercizio è da eseguirsi da ciascun dito separatamente.

b) *Staccato* con dita appoggiate. Colpo laterale. Due diteggiature: 1) per ogni esercizio un dito solo, quindi solo il 5.^o o il 4.^o e, se la disposizione della mano lo permette, anche solo il 3.^o 2) l'uso delle dita richieste dall'esecuzione del *legato* e segnate con numeri sopra le note.

c) Legato con e senza dita appoggiate.

NB. — Esercizi di estensione maggiore di una ottava non possono naturalmente eseguirsi con dita appoggiate.

Ejercicios prácticos para 5.º 4.º y 3.º

Para trabajarlos de tres maneras.

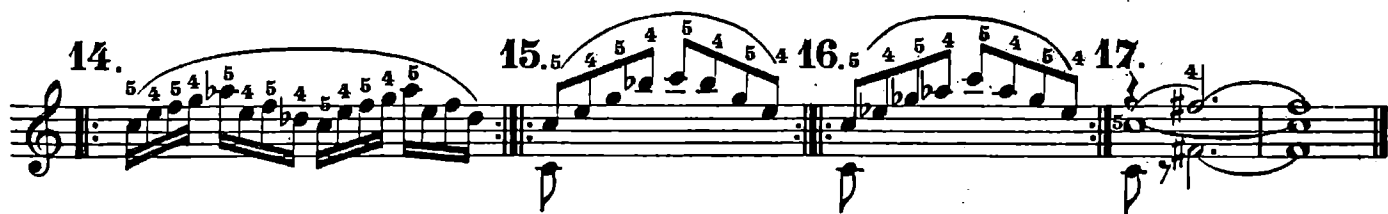
- a) Staccato sin dedo de sostén. Articulación de la muñeca. Cada ejercicio deberá ejecutarlo un dedo solo.

b) Staccato con un dedo de sostén. Movimiento lateral. Se usarán dos dedos distintos: 1) Con cada ejercicio de un dedo solo, es decir, el 5.º solo, el 4.º, solo y si la conformación de la mano lo permite, el 3.º. dedo solo. 2) De la ejecución que se emplea para la ejecución del ligado y que se indica con números.

c) Ligado con y sin dedo de sostén.

NOTA. — Naturalmente, en los ejercicios que exceden de la extensión de una octava, no se considerará el dedo de sostén.

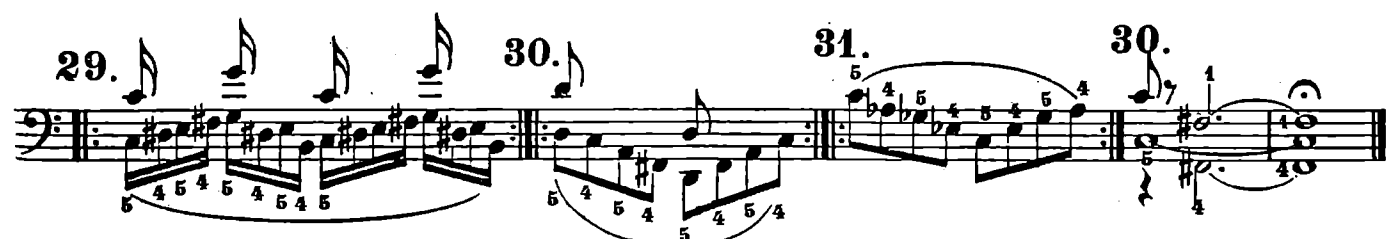
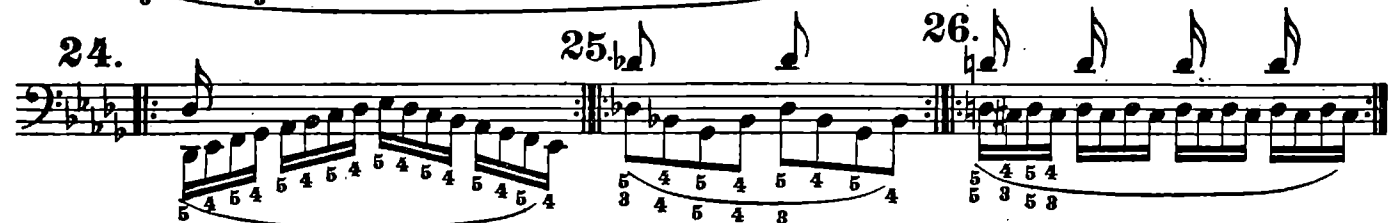
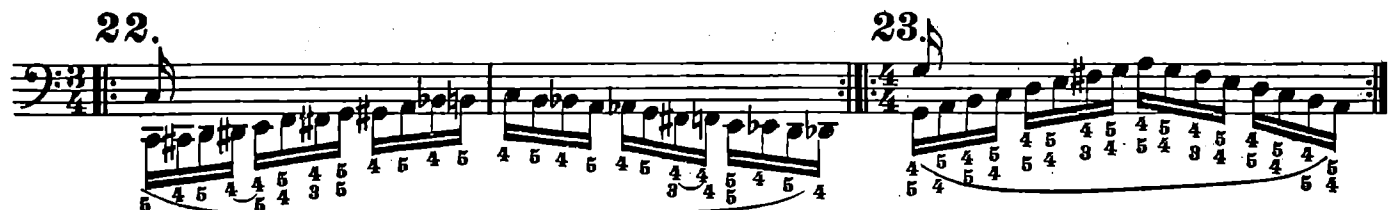
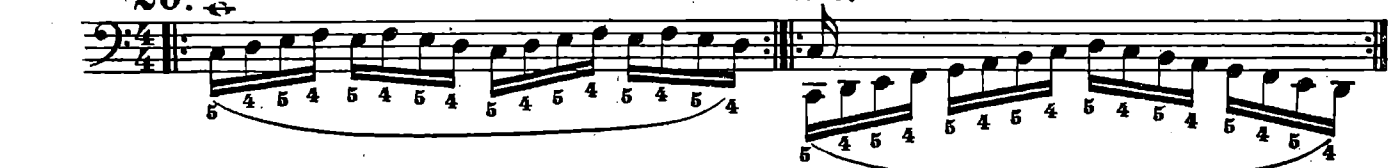
[illegible]



Mano sinistra
Mano izquierda

20.

21.



IV. Le due funzioni del polso riunite.

Nel tocco per percussione bisogna innalzare il dito prima di battere il tasto; nel tocco per pressione occorre innalzare ed abbassare la mano col dito appoggiato sul tasto. Con quest'ultimo metodo, come abbiamo già visto, si eseguono le ottave legate. Si può servirsi nello stesso tempo e con buonissimo risultato anche dei movimenti in alto e in basso della mano per le ottave *staccate*, soprattutto quando si tratti di eseguire passi di ottave molto lunghi e rapidi p. e. Erlkönig di Schubert, trascritto da Liszt e le Rapsodie ungheresi in *re bemolle* ed in *si bemolle* del medesimo autore. Non si possono fissare regole vere e proprie; solo alcune direttive pratiche sono possibili:

1) per i tasti neri s'impieghi generalmente il movimento in alto della mano e si adoperi il 4.^o dito (oppure il 3.^o), benchè il 5.^o non sia affatto da escludere;

2) per i tasti bianchi s'impieghi generalmente il movimento in basso della mano e si adoperi principalmente il 5.^o dito, benchè le altre dita non sieno da escludere;

3) nelle note dello stesso valore e a colpo ripetuto sul medesimo tasto, o su tasti dello stesso genere, si cerchi di mantenere la massima regolarità nel cambiamento dei movimenti in su e in giù, e cioè si battano 2, 3, 4 o più colpi consecutivi mantenendo la medesima posizione, alta o bassa, della mano.

L'uso intelligente e ben appropriato e l'alternativo movimento in alto e in basso regolare quanto è possibile, sono il miglior mezzo per evitare alla mano ed al braccio di stancarsi troppo e d'irrigidirsi nell'esecuzione di lunghi passaggi di ottave. Ma si ricordi pure che un eccessivo arbitrio nel cambiamento della posizione della mano produce facilmente un'esecuzione irrequieta ed incerta. I seguenti esercizi non richiedono altri commenti dopo le osservazioni fatte.

V. Las dos funciones de la muñeca combinadas.

En la ejecución de percusión se trata de levantar el dedo antes de atacar la tecla, en la ejecución de presión al contrario, se trata del movimiento hacia arriba y hacia abajo, ejecutado por el dorso de la mano, mientras que un dedo permanece sobre el teclado. Se ha demostrado que este último es indispensable para ejecutar bien las octavas ligadas; se podrá también emplear con ventaja los movimientos hacia arriba y hacia abajo en el staccato y combinar así las dos clases de ejecución, cuando se trate de largos pasajes en octavas que deban ejecutarse en un movimiento rápido p. ej. «Erlkönig» de Schubert transcrita por Liszt y las Rapsodias en re bemol y en si bemol del mismo autor. Es imposible establecer reglas precisas para la ejecución de pasajes de este género: a falta de una teoría exacta nos contentaremos con algunas indicaciones prácticas:

1) *cuando se ejecute sobre las teclas negras, la mano hará el movimiento hacia arriba. El 4.^o (o el 3.^o) dedo se empleará con preferencia,*

2) *para las teclas blancas se emplea generalmente el movimiento descendente de la mano, debiendo usarse también principalmente el 5.^o dedo, aunque los otros no se excluyan.*

3) *cuando se ejecuten notas de igual valor y muchas veces repetidas se debe atender a que el movimiento alternativo hacia arriba y hacia abajo se haga con regularidad o mejor dicho, que la mano conserve la misma posición elevada o bajada mientras se hagan oír dos, tres, cuatro o varias notas consecutivas.*

El empleo hábil y regular de los movimientos de la mano hacia arriba y hacia abajo, es el mejor medio de preservarse de la rigidez de la mano y del brazo durante la ejecución de largos pasajes en octavas. Un cambio irregular y arbitrario de la posición de la mano daría a la ejecución un carácter inquieto e inseguro. Estas explicaciones bastarán para hacer comprender el objeto de los ejercicios siguientes.

Esercizi pratici.

a. Significa posizione alta della mano.

b. Significa posizione bassa.

Gli esercizi I. a), b), c), d), e), devono essere eseguiti mantenendo sempre lo stesso tempo.

Ejercicios.

a. Significa la posición alta del dorso de la mano.

b. Significa la posición baja.

Se trabajarán los ejercicios I. a) b) c) d) e) conservando la misma rapidez de movimiento.

1. a) b) c)

d) e)

2. a)

b)

3. a)

Exercise 3. a) is a piano exercise in 2/4 time. The right hand plays a continuous eighth-note pattern with fingerings 5, 4, 5, 4, 5, 4, 5, 4. The left hand plays a simple bass line with notes B, A, B, A, B, A, B, A. The exercise is divided into two measures, each containing four groups of eighth notes.

b)

Exercise 3. b) is a piano exercise in 2/4 time. The right hand plays a continuous eighth-note pattern with fingerings 5, 4, 5, 4, 5, 4, 5, 4. The left hand plays a simple bass line with notes B, A, B, A, B, A, B, A. The exercise is divided into two measures, each containing four groups of eighth notes.

4. a)

Exercise 4. a) is a piano exercise in 2/4 time. The right hand plays a continuous eighth-note pattern with fingerings 5, 4, 5, 4, 5, 4, 5, 4. The left hand plays a simple bass line with notes B, A, B, A, B, A, B, A. The exercise is divided into two measures, each containing four groups of eighth notes.

b)

Exercise 4. b) is a piano exercise in 2/4 time. The right hand plays a continuous eighth-note pattern with fingerings 5, 4, 5, 4, 5, 4, 5, 4. The left hand plays a simple bass line with notes B, A, B, A, B, A, B, A. The exercise is divided into two measures, each containing four groups of eighth notes.

5. a)

Exercise 5. a) is a piano exercise in 2/4 time. The right hand plays a continuous eighth-note pattern with fingerings 5, 4, 5, 4, 5, 4, 5, 4. The left hand plays a simple bass line with notes B, A, B, A, B, A, B, A. The exercise is divided into two measures, each containing four groups of eighth notes.

b)

Exercise 5. b) is a piano exercise in 2/4 time. The right hand plays a continuous eighth-note pattern with fingerings 5, 4, 5, 4, 5, 4, 5, 4. The left hand plays a simple bass line with notes B, A, B, A, B, A, B, A. The exercise is divided into two measures, each containing four groups of eighth notes.

6. a)

Exercise 6. a) is a piano exercise in 2/4 time. The right hand plays a continuous eighth-note pattern with fingerings 5, 4, 5, 4, 5, 4, 5, 4. The left hand plays a simple bass line with notes B, A, B, A, B, A, B, A. The exercise is divided into two measures, each containing four groups of eighth notes.

b)

Exercise 6. b) is a piano exercise in 2/4 time. The right hand plays a continuous eighth-note pattern with fingerings 5, 4, 5, 4, 5, 4, 5, 4. The left hand plays a simple bass line with notes B, A, B, A, B, A, B, A. The exercise is divided into two measures, each containing four groups of eighth notes.

7. a)

Exercise 7. a) is a piano exercise in 2/4 time. The right hand plays a continuous eighth-note pattern with fingerings 5, 4, 5, 4, 5, 4, 5, 4. The left hand plays a simple bass line with notes B, A, B, A, B, A, B, A. The exercise is divided into two measures, each containing four groups of eighth notes.

b)

Exercise 7. b) is a piano exercise in 2/4 time. The right hand plays a continuous eighth-note pattern with fingerings 5, 4, 5, 4, 5, 4, 5, 4. The left hand plays a simple bass line with notes B, A, B, A, B, A, B, A. The exercise is divided into two measures, each containing four groups of eighth notes.

SECONDA PARTE

Osservazioni preliminari.

Quando la mano e le dita saranno in grado, mediante gli esercizi preliminari precedenti, di adempiere tutte le funzioni richieste nell'esecuzione delle ottave, si potranno iniziare i passi che seguono, nei quali le ottave sono combinate in diverse maniere. Per dare una precisa distinzione sistematica, gli esempi sono divisi in varie categorie:

- 1) Tutte le scale, inclusa la cromatica.
- 2) Ottave ed intervalli (progressivi).
- 3) Passaggi di accordi spezzati.
- 4) Ottave miste a note doppie e accordi.
- 5) Ottave interrotte (cieche).
- 6) Ottave intrecciate coll'alternarsi delle mani.
- 7) Esercizi sopra il tremolo, trilli o appoggiature e scale « *glissées* ».

I. Scale.

a) Anche le scale vanno da principio studiate, come tutto ciò che si deve imparare, lentamente e con forza. Per quanto riguarda la diteggiatura, le ottave nello *staccato* — tanto sui tasti neri che sui bianchi — possono essere battute col 1.^o e 5.^o dito, purchè il gomito mantenga la sua posizione invariata. Pianisti celebri hanno perfino innalzata a regola questa diteggiatura semplicissima; però ritengo opportuno di usare nello *staccato* anche la diteggiatura richiesta dal *legato*, ricordando sempre quanto già in precedenza è stato detto in proposito.

Si studino quindi tutte le scale:

- 1) *Legato*.
- 2) *Staccato* colla diteggiatura del *legato*.
- 3) *Staccato* sempre col 1.^o e 5.^o dito.

b) Naturalmente il tempo, il grado di forza e il ritmo, certi coloriti caratteristici p. e. : maestoso, pomposo, focoso, tempestoso, appassionato, carezzevole, grazioso, scherzoso, ecc., hanno grande influenza sul limite dei movimenti della mano in alto e in basso. Appena superato il primo studio meccanico si tenga presente il principio: che scopi artistici precisi permettono anche di staccarsi dalle regole scolastiche.

SEGUNDA PARTE

Observaciones preliminares.

Después de haber preparado la mano y los dedos por medio de los ejercicios precedentes a llenar todas, las funciones necesarias para la ejecución de las octavas, se encontrarán pasajes en la parte que sigue en los cuales las octavas están combinadas de diferentes maneras. Para dar un resumen sistemático de estos pasajes, los hemos colocado en el siguiente orden:

- 1) Todas las escalas diatónicas y cromáticas.
- 2) Octavas procediendo por distintos intervalos.
- 3) Pasajes de octavas en acordes quebrados.
- 4) Octavas alternando con otros intervalos y acordes.
- 5) Octavas interrumpidas alternando con una nota al unísono.
- 6) Octavas entrelazadas (cruzando las manos).
- 7) Ejercicios sobre el trémolo, el trino, la apoyatura y el glissando.

I. Escalas.

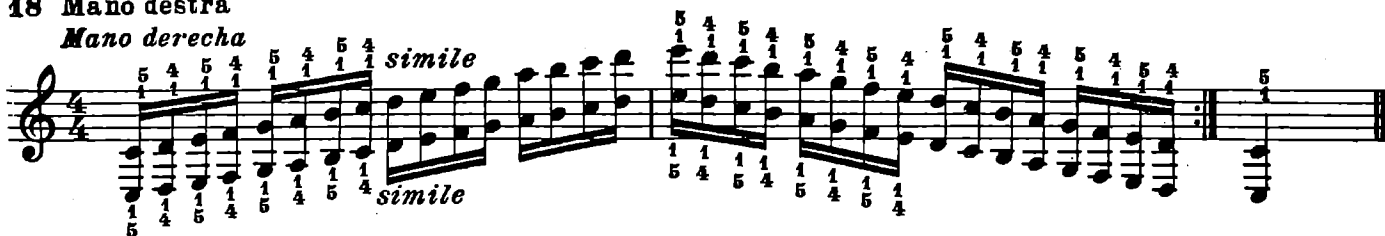
a) Las escalas, como cualquier otra parte del mecanismo, deben trabajarse al principio lentamente y con vigor. En cuanto a la digitación, todas las octavas sueltas (*staccato*) — sea que se utilicen las teclas blancas o las negras — pueden ejecutarse con los dedos 1.^o y 5.^o, siempre que la posición del codo no cambie. Esta digitación, la más simple posible ha sido recomendada exclusivamente por pianistas célebres. Creo, sin embargo, de utilidad, aplicar a veces la digitación empleada para las octavas ligadas o las octavas sueltas, observando siempre las relativas a la digitación para el ligado.

Se trabajará entonces todas las escalas:

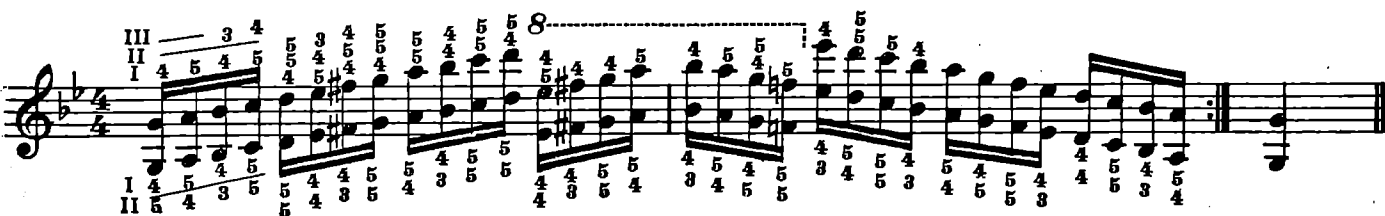
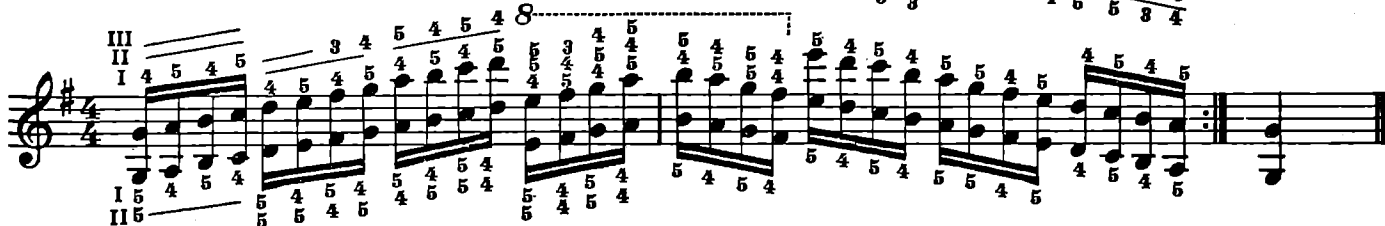
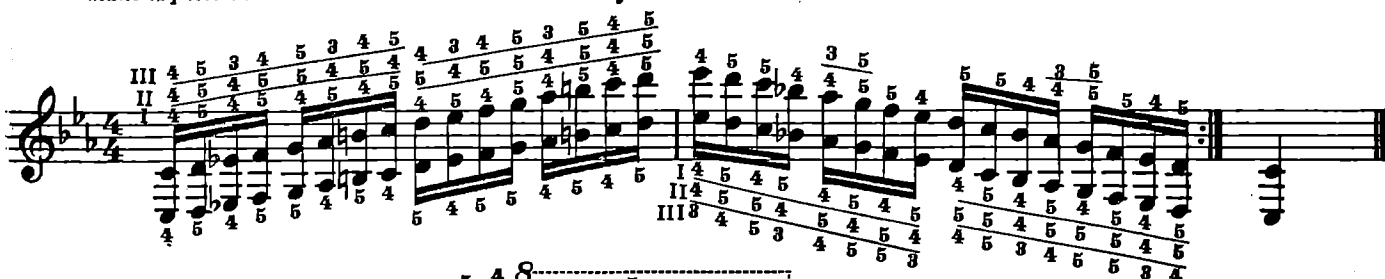
- 1) Ligado.
- 2) *Staccato*, con la digitación del ligado.
- 3) *Staccato*, empleando únicamente los dedos 1.^o y 5.^o.

b) Se sobreentiende que el movimiento, los colores dinámicos, el carácter de un trozo p. ej: majestuoso, pomposo, fogoso, impetuoso, apasionado, acariciador, gracioso, juguetón etc. determinarán la manera de atacar la tecla lo mismo que los movimientos de la mano hacia arriba y abajo. En cuanto el discípulo haya vencido las dificultades del mecanismo, le será grato abstraerse de las reglas escolásticas cada vez que el efecto artístico lo haga necesario.

18 Mano destra
Mano derecha



mano sinistra a due ottave di distanza più in basso.
mano izquierda dos octavas de distancia más abajo.



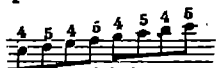
(★) NOTA. La diteggiatura seguente non è affatto esauriente, benché lo abbia considerato l'esecuzione del legato più o meno rigoroso. Vanno molto osservate la capacità, d'estensione e le altre qualità delle dita e molto dipende anche dalla velocità del movimento e dall'accento. Si possono quindi soltanto fissare i casi generali a, b, e quelli speciali c, d, e, f.

a) Nel legato rigoroso si cerchi sempre di cambiare dito o di scivolare.



b) In quello meno rigoroso si prendono tutti i tasti bianchi col 4° e 5° dito, i corrispondenti tasti neri col 4°; se parecchi dello stesso genere si succedono, allora si cambia.

c) Nelle successioni di tasti bianchi è indifferente che il 5° dito cambi col 4°, o il 4° col 5°. Per esempio:



d) Se ad un tasto bianco segue un tasto nero, si userà perché all'ultimo quasi sempre il 4° dito, per esempio:



e) Se a un tasto nero segue uno bianco, il 4° dito sarà sempre, sul primo, per esempio:



f) Se si succedono due tasti neri il cambiamento è indifferente.

La diteggiatura col terzo dito in molti casi sarebbe la migliore, ma, come si è già osservato, non è purtroppo possibile a tutte le mani.

Siccome qui non si può parlare di una diteggiatura normale, come per le scale semplici, ritengo molto opportuno che l'allievo cerchi, mediante l'aiuto delle indicazioni date sotto a, b, c, d, e, f di formarsi una diteggiatura propria e di confrontarla poi con quella da me indicata.

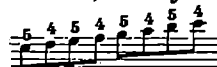
(★) NOTA La digitación indicada para los ejercicios precedentes no debe considerarse como la única aceptable, aun cuando se adapta a las distintas formas del ligado. Antes decidirse por una digitación se tomará en consideración la conformación de la mano y de los dedos, así como el movimiento del torso y la acentuación de la frase musical. Las reglas generales a) b) y las reglas especiales c) d) e) f) servirán de guía al discípulo en su elección.

a) En el ligado propiamente dicho se debe cambiar de digitación o resbalar de una tecla negra a una blanca, p. ej:



b) En el ligado libre se eligen los dedos 1° y 5° para todas las blancas; en cuanto a las teclas negras se emplea el 4° dedo para una tecla aislada; se cambia de digitación cuando se deba golpear varias consecutivamente.

c) Ejecutando sobre las teclas blancas y sirviéndose del cambio de dedos, es indiferente comenzar con el 4° o con el 5°. p. ej:



d) Cuando una tecla blanca es seguida de una negra se toma para esta última casi siempre el 4° dedo, p. ej:



e) Cuando a una tecla negra le sigue una blanca se elige para la primera, siempre el 4° dedo, p. ej:



f) El orden de los dedos es indiferente cuando dos teclas negras se suceden.

El empleo del 3° en la digitación sería el mejor en la mayor parte de los casos, si la conformación de la mano no se opusiera a menudo.

Ya que es imposible dar reglas positivas para una digitación de las escalas en octavas como existe para las escalas simples, recomiendo al discípulo buscar una digitación de su grado, teniendo en cuenta las reglas a, b, c, d, e, y compararla en seguida con la que he indicado.

The image displays a page of musical notation for guitar, consisting of eight staves of music. The notation is written in a style that combines standard musical notation with guitar-specific techniques, likely fingerings or positions, indicated by numbers 1 through 5. The key signature is two sharps (F# and C#), and the time signature is 4/4. The music is organized into measures, with some staves featuring Roman numerals (I, II, III) indicating specific techniques or positions. The notation includes various chords, arpeggios, and fingerings, suggesting a complex and technically demanding piece. The staves are arranged vertically, and the music flows from left to right across the page.

III
II

III
II

This page contains six systems of musical notation, likely for guitar, written on a single staff with a treble clef. The notation is highly detailed, featuring numerous fingerings (numbers 1-5) and slurs. The first five systems are in 4/4 time, while the sixth system is in 3/4 time. The notation includes various musical symbols such as slurs, ties, and repeat signs. The first system is marked with a '3' above the staff, indicating a triplet. The second system is marked with a '3' above the staff, indicating a triplet. The third system is marked with a '3' above the staff, indicating a triplet. The fourth system is marked with a '3' above the staff, indicating a triplet. The fifth system is marked with a '3' above the staff, indicating a triplet. The sixth system is marked with a '3' above the staff, indicating a triplet.

II. Ottave procedenti per intervalli.

Tutti questi esercizi si eseguono staccati col 1.^o e 5.^o dito: articolazione del polso come per le scale. Per quanto riguarda il *legato*, l'esercizio 1 non presenta difficoltà. Negli esercizi 2-8 il 4.^o dito deve essere molto arcuato, il 5.^o dito deve battere quasi disteso. I seguenti esercizi potranno riuscire *legati* solo con approssimazione, perchè il cambiamento delle dita indicato dai numeri non potrà essere eseguito con troppa rapidità.

II. Octavas procediendo por intervalos.

Ejecutando staccato los siguientes ejercicios, se usan los dedos 1.^o y 5.^o Los movimientos de la muñeca son los mismos que para las escalas. Ejecutándolos ligado se encontrará que el N.^o 1 no ofrece ninguna dificultad. Para ejecutar correctamente los Nos. 2-8 se debe curvar el 4.^o dedo fuertemente y alargar el 5.^o Los ejercicios siguientes no resultarán sino aproximadamente en el ligado, pues el cambio de dedos, indicado por los números, no favorece para una ejecución ligera.

The musical score consists of two exercises, numbered 1 and 2, each presented in two systems of piano music. Each system contains a treble and a bass staff. Exercise 1 is marked with a '1.' and Exercise 2 with a '2.'. The music features various interval patterns and octave runs, with fingerings indicated by numbers 1 through 5 above or below the notes. The exercises are designed to be played staccato, with specific wrist movements and finger techniques as described in the accompanying text.

3.

Exercise 3 consists of four measures. The first measure has a treble staff with notes G4, A4, B4, C5 and a bass staff with notes E3, F3, G3, A3. The second measure has a treble staff with notes D4, E4, F#4, G4 and a bass staff with notes B2, C3, D3, E3. The third measure has a treble staff with notes A4, B4, C5, D5 and a bass staff with notes F#3, G3, A3, B3. The fourth measure has a treble staff with notes E4, F#4, G4, A4 and a bass staff with notes C3, D3, E3, F#3. Fingering numbers 5, 4, 3, 2 are written above the treble staff notes in the first measure, and 4, 5, 4, 5 are written above the treble staff notes in the second measure.

Exercise 3 continues with measures 5-8. The fifth measure has a treble staff with notes B4, C5, D5, E5 and a bass staff with notes G3, A3, B3, C4. The sixth measure has a treble staff with notes F#4, G4, A4, B4 and a bass staff with notes D3, E3, F#3, G3. The seventh measure has a treble staff with notes C5, D5, E5, F#5 and a bass staff with notes A3, B3, C4, D4. The eighth measure has a treble staff with notes G4, A4, B4, C5 and a bass staff with notes E3, F#3, G3, A3. Fingering numbers 4, 5, 4, 5 are written above the treble staff notes in the fifth measure, and 5, 4, 5, 4 are written above the treble staff notes in the sixth measure.

4.

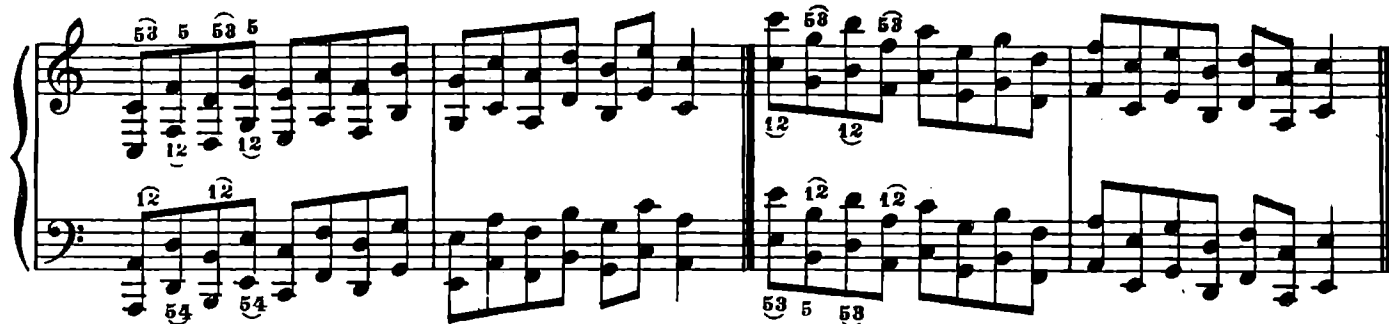
Exercise 4 consists of four measures. The first measure has a treble staff with notes G4, A4, B4, C5 and a bass staff with notes E3, F3, G3, A3. The second measure has a treble staff with notes D4, E4, F#4, G4 and a bass staff with notes B2, C3, D3, E3. The third measure has a treble staff with notes A4, B4, C5, D5 and a bass staff with notes F#3, G3, A3, B3. The fourth measure has a treble staff with notes E4, F#4, G4, A4 and a bass staff with notes C3, D3, E3, F#3. Fingering numbers 4, 5, 4, 5 are written above the treble staff notes in the first measure, and 5, 4, 5, 4 are written above the treble staff notes in the second measure.

5.

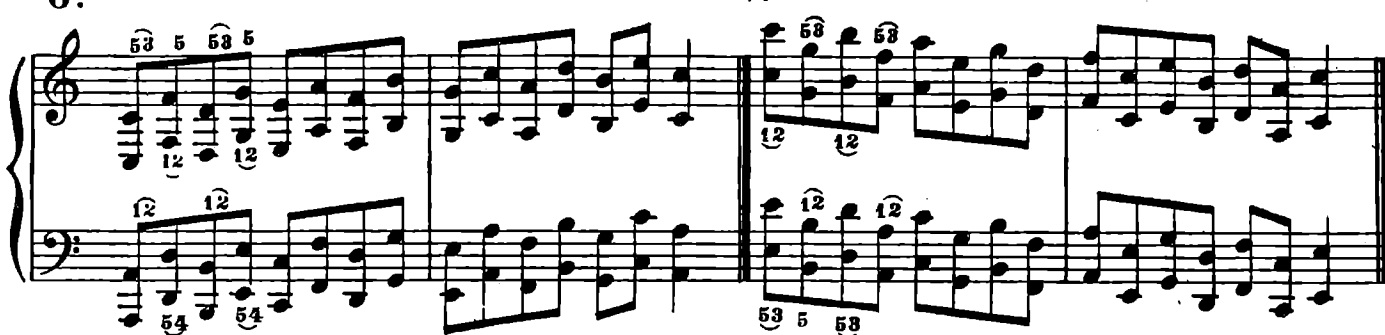
Exercise 5 consists of four measures. The first measure has a treble staff with notes G4, A4, B4, C5 and a bass staff with notes E3, F3, G3, A3. The second measure has a treble staff with notes D4, E4, F#4, G4 and a bass staff with notes B2, C3, D3, E3. The third measure has a treble staff with notes A4, B4, C5, D5 and a bass staff with notes F#3, G3, A3, B3. The fourth measure has a treble staff with notes E4, F#4, G4, A4 and a bass staff with notes C3, D3, E3, F#3. Fingering numbers 5, 8, 12 are written above the treble staff notes in the first measure, and 5, 8, 12 are written above the treble staff notes in the second measure.

Exercise 5 continues with measures 5-8. The fifth measure has a treble staff with notes B4, C5, D5, E5 and a bass staff with notes G3, A3, B3, C4. The sixth measure has a treble staff with notes F#4, G4, A4, B4 and a bass staff with notes D3, E3, F#3, G3. The seventh measure has a treble staff with notes C5, D5, E5, F#5 and a bass staff with notes A3, B3, C4, D4. The eighth measure has a treble staff with notes G4, A4, B4, C5 and a bass staff with notes E3, F#3, G3, A3. Fingering numbers 12, 54 are written above the treble staff notes in the fifth measure, and 12, 54 are written above the treble staff notes in the sixth measure.

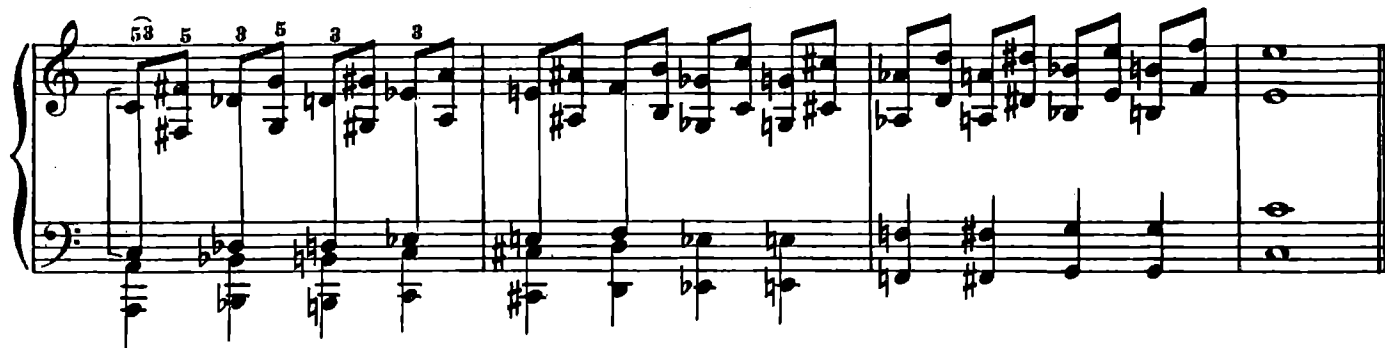
6.



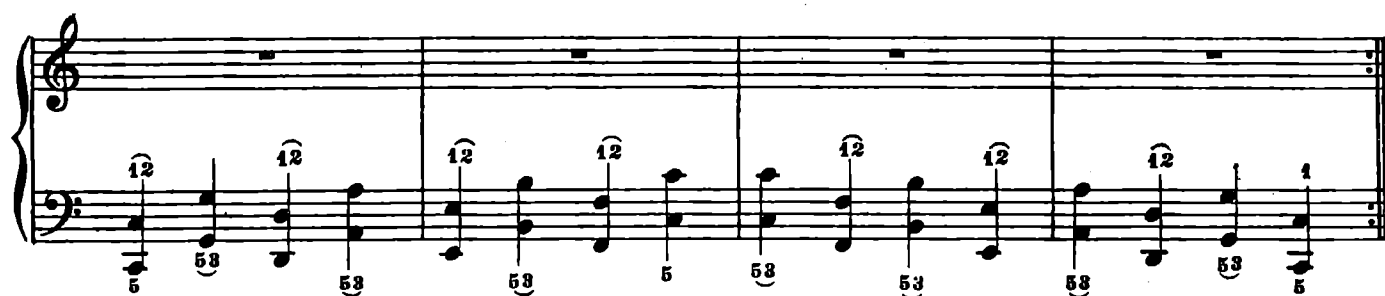
7.



8.



9.



10.



11. 12. 13.

Exercise 11: Treble staff has a sequence of chords (5 3, 5 3, 5 3, 5 3, 5 3, 5 3, 5 3, 5 3) and a bass line of eighth notes (1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2). Exercise 12: Treble staff has a sequence of chords (5 3, 5 3, 5 3, 5 3, 5 3, 5 3, 5 3, 5 3) and a bass line of eighth notes (1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2). Exercise 13: Treble staff has a sequence of chords (5 2, 5 2, 5 2, 5 2, 5 2, 5 2, 5 2, 5 2) and a bass line of eighth notes (1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2).

Exercise 11: Treble staff has a sequence of chords (5 2, 5 2, 5 2, 5 2, 5 2, 5 2, 5 2, 5 2) and a bass line of eighth notes (1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2). Exercise 12: Treble staff has a sequence of chords (5 2, 5 2, 5 2, 5 2, 5 2, 5 2, 5 2, 5 2) and a bass line of eighth notes (1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2). Exercise 13: Treble staff has a sequence of chords (5 2, 5 2, 5 2, 5 2, 5 2, 5 2, 5 2, 5 2) and a bass line of eighth notes (1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2).

14.

Exercise 14: Treble staff has a sequence of chords (5 2, 5 2, 5 2, 5 2, 5 2, 5 2, 5 2, 5 2) and a bass line of eighth notes (1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2).

Exercise 14: Treble staff has a sequence of chords (5 2, 5 2, 5 2, 5 2, 5 2, 5 2, 5 2, 5 2) and a bass line of eighth notes (1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2).

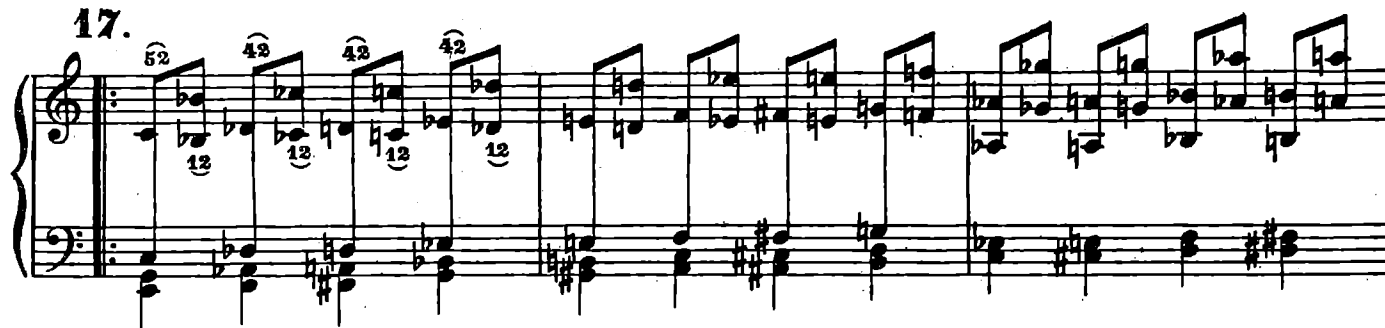
15.

Exercise 15: Treble staff has a sequence of chords (5 2, 5 2, 5 2, 5 2, 5 2, 5 2, 5 2, 5 2) and a bass line of eighth notes (1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2, 1 2).

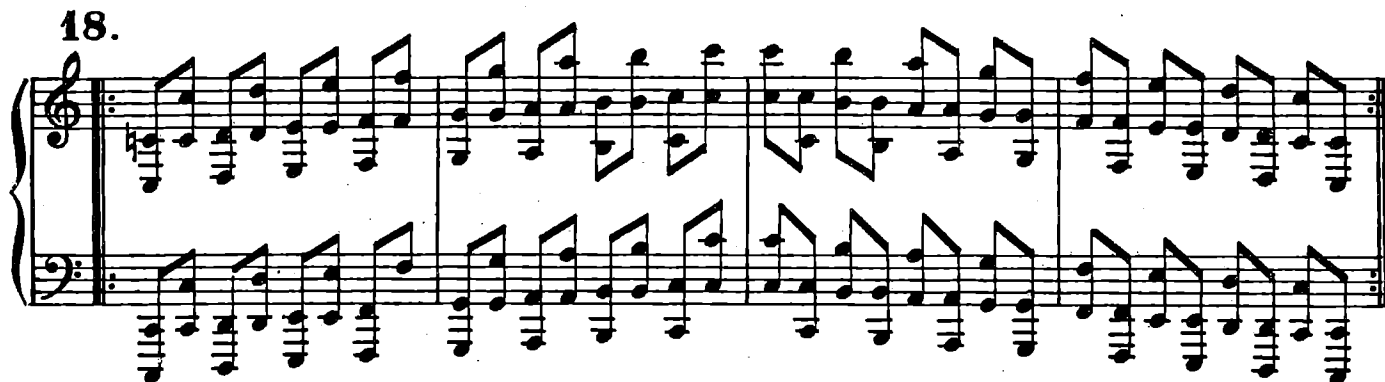
16.



17.



18.



19.



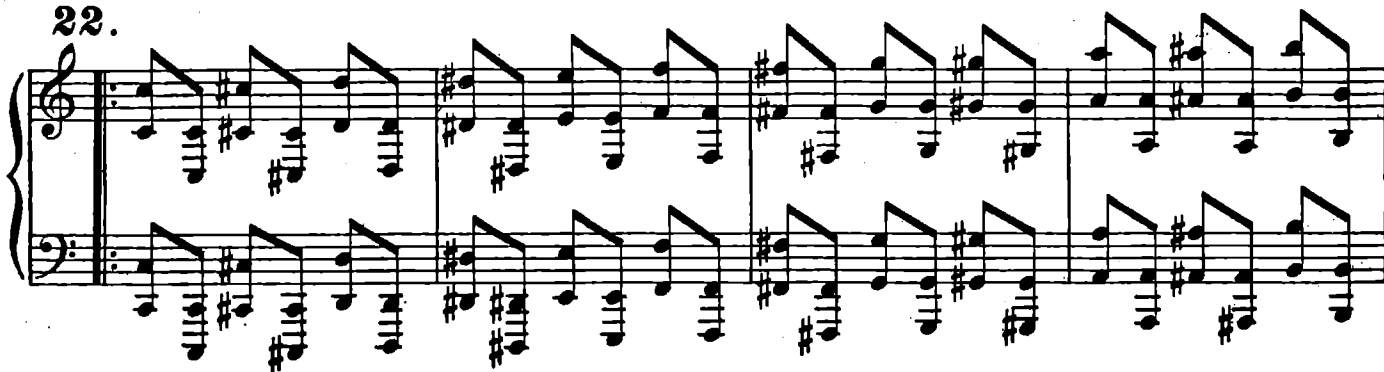
20.



21.



22.



Passaggi in accordi spezzati.

Pasajes en acordes quebradas.

1. *m.d.* *m.d.* *m.s.* *m.i.*

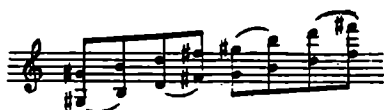
2.

3.

★ Per l'esecuzione legata di questi passaggi non è possibile fissare una diteggiatura normale, come del pari non lo è per le scale, giacchè in entrambi casi troppo dipende dalla conformazione individuale della mano di chi suona, dal tempo ed anche dall'espressione. Finalmente non si possono fissare in precedenza tutti i modi di legare perchè:

★ Fijar un dedo normal para la ejecución ligada de estos pasajes sería tan difícil que para las escalas en octavas, pues en los dos casos el empleo de los dedos será regulado por la conformación de la mano, por el movimiento del fragmento y también por la expresión. - Es igualmente imposible determinar con anticipación las distintas maneras de ligaduras, pues:

per es:
p. ej.



invece questo:
ou vez este:



va eseguito così:
debe ejecutarse así.



si eseguirà così:
se ejecutará así:



[illegible][illegible]

[illegible]

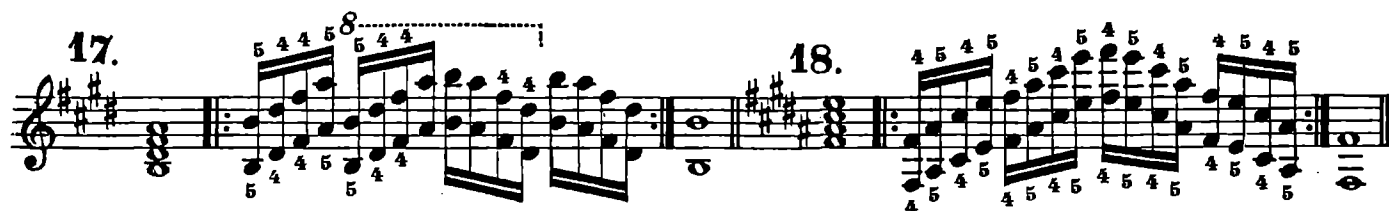
10.

8

11.

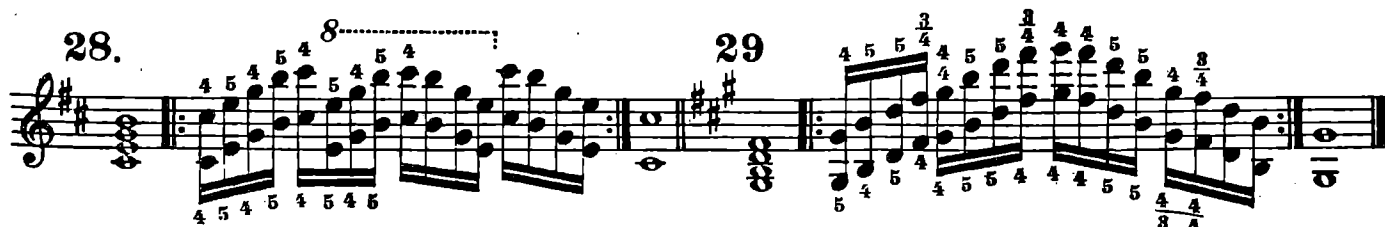
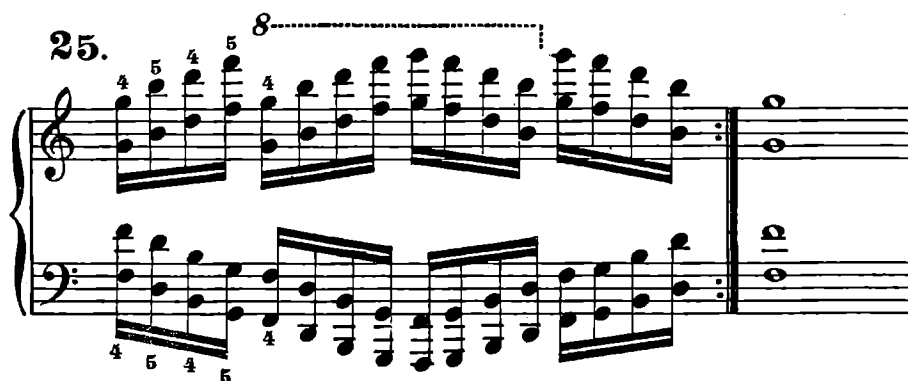
The musical score for exercise 11 consists of two staves. The first staff begins with a treble clef, a key signature of one flat (B-flat), and a 4/4 time signature. It contains a series of eighth and sixteenth notes with various fingerings indicated by numbers 1-5. The second staff continues the melody, also with fingerings. The piece concludes with a double bar line and a final chord.

15. 16.



Gli esercizi precedenti vanno anche studiati
per moto contrario, p. e.

Los ejercicios precedentes se estudian también
en movimiento contrario.



30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50.

E.R. 700

IV. Ottave miste a note doppie e accordi.

Gli accordi contenuti negli esercizi non devono essere battuti, ma premuti. Dopo la pressione la mano deve innalzarsi di scatto, perchè le ottave semplici seguenti possano nuovamente eseguirsi con un leggero movimento della mano

★) 1.

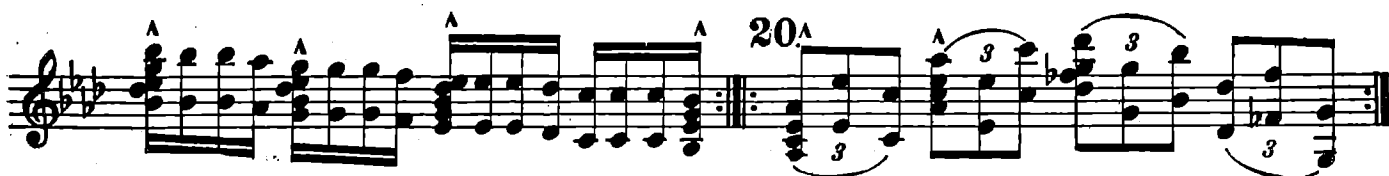
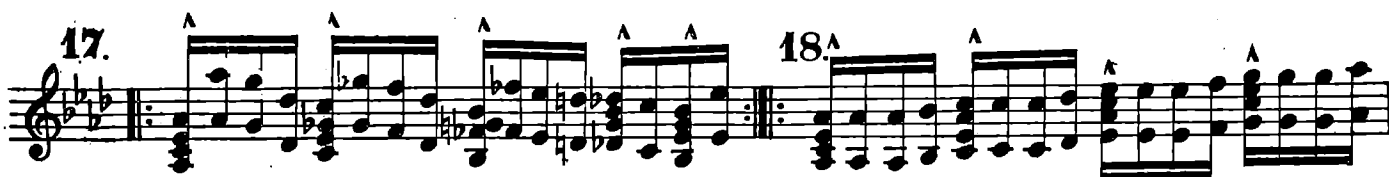
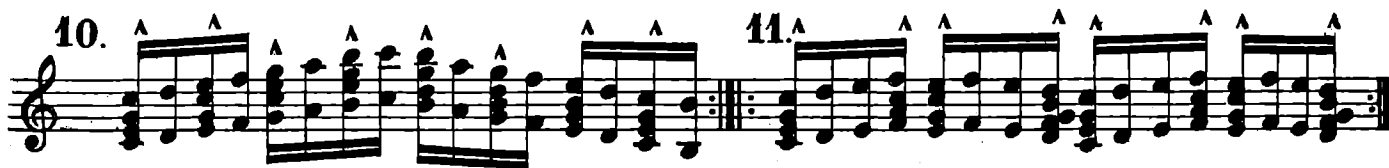
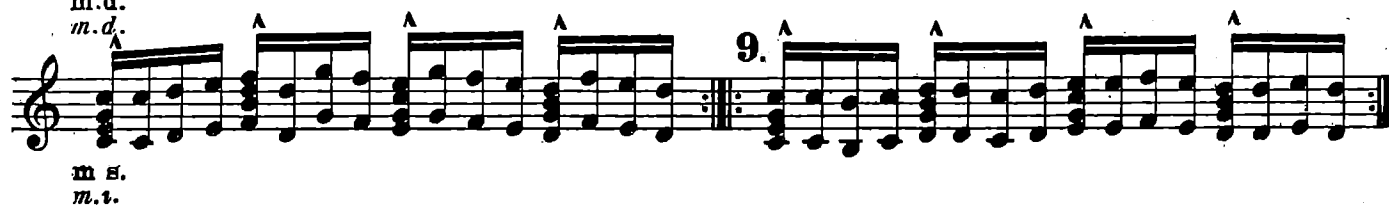
Octavas alternando con otros intervallos y acordes.

Los acordes que se encuentran en esto ejercicios no se ejecutan mediante la percusión, sino con la presión. Después de haberlos hecho oír se levantará rápidamente la mano para ejecutar ligeramente las octavas que siguen.

★) I primi sette esercizi devono essere eseguiti anche colle seguenti varianti ritmiche:

★) Los primeros siete ejercicios deben ejecutarse también con las siguientes variantes rítmicas:

8.

m.d.
m.d.

V. Ottave interrotte (Cieche).

Ottave interrotte, così dette cieche, si chiamano quei procedimenti nei quali le ottave si alternano con note semplici. Eseguite molto rapidamente fanno all'orecchio l'effetto di ottave continuate. Nei seguenti esempi vengono impiegate quasi tutte le dita, soprattutto il secondo.

Tutti gli esercizi devono essere studiati *staccati*; quelli che si possono eseguire anche *legati* sono indicati dalle relative legature

Mano destra

1. Mano derescha

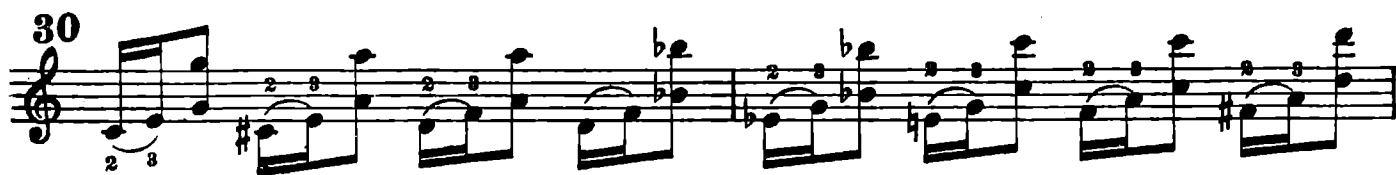
The exercises are written on a single staff in treble clef. Exercise 1 is marked '1. Mano derescha'. Exercises 2 through 10 show various patterns of eighth and sixteenth notes, often with slurs indicating legato passages. Fingerings are indicated by numbers 1-5 below the notes. Exercise 7 includes two versions: I. and II. Exercise 8 has a dashed line above it, possibly indicating a repeat or a specific fingering pattern.

V. Octavas interrumpidas.

Se llaman octavas interrumpidas los pasajes, en que se hacen alternar las octavas con una nota al unísono. Ejecutados en un movimiento muy vivo, algunos de los siguientes ejercicios producen el mismo efecto que las octavas consecutivas.

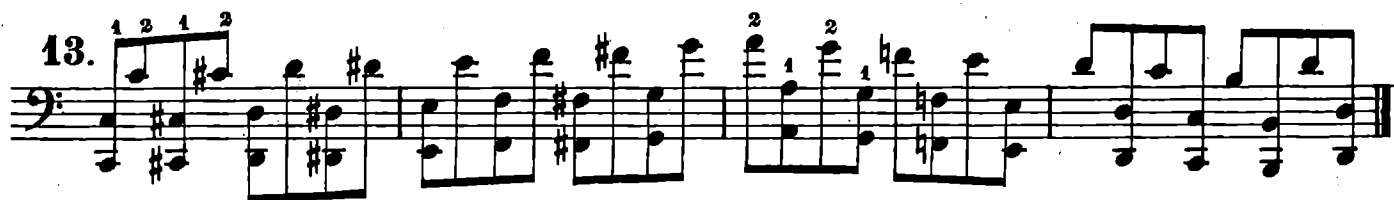
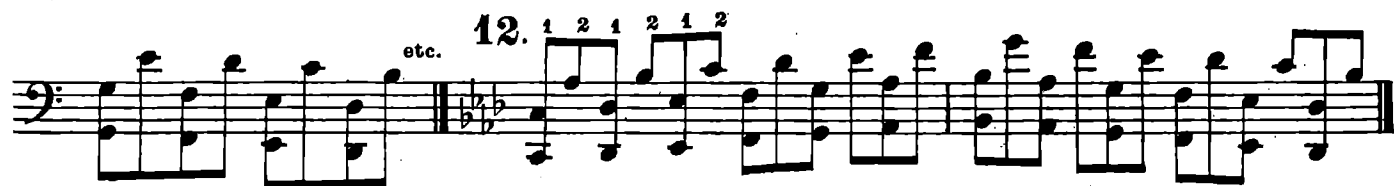
Todos los dedos, principalmente el 2.º, se emplean en estos ejercicios, los cuales deberán estudiarse staccato: los que pueden ejecutarse ligado están indicados por las ligaduras necesarias.

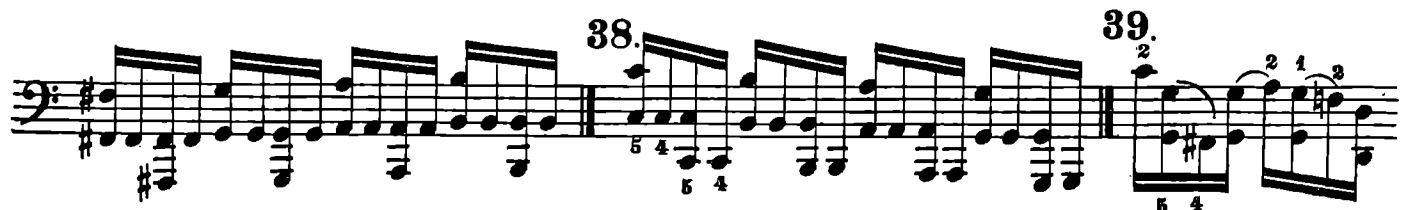
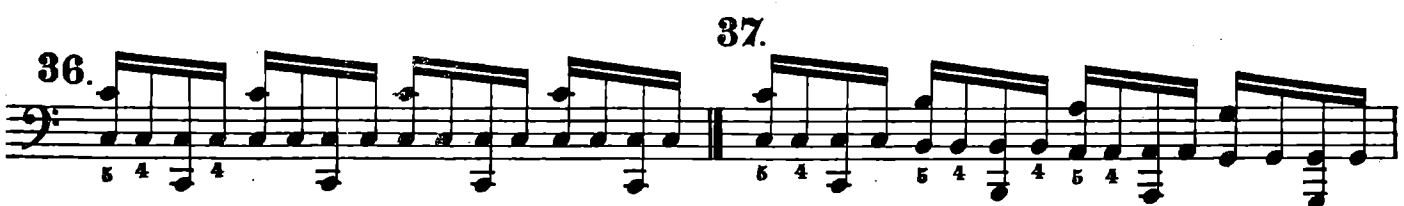
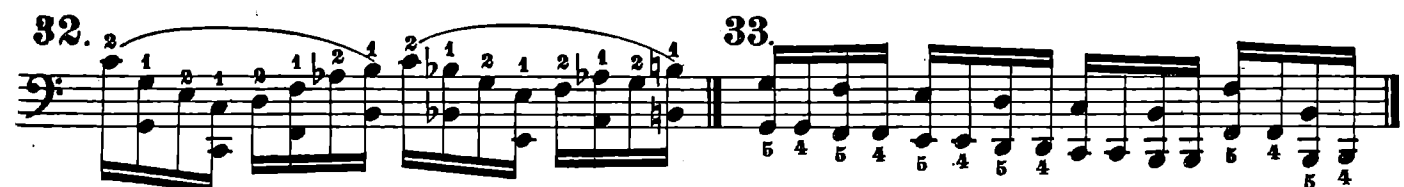
11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29.



Mano sinistra
Mano izquierda







VI. Ottave intrecciate coll'alternarsi delle mani.

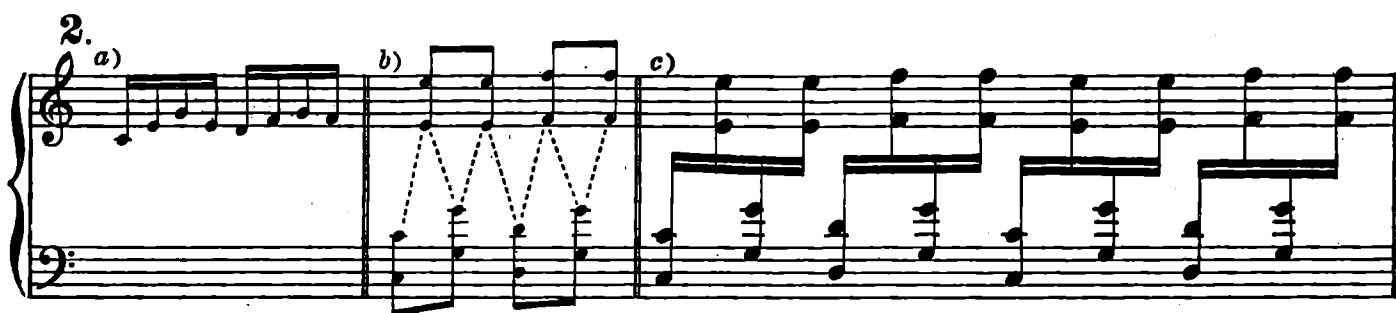
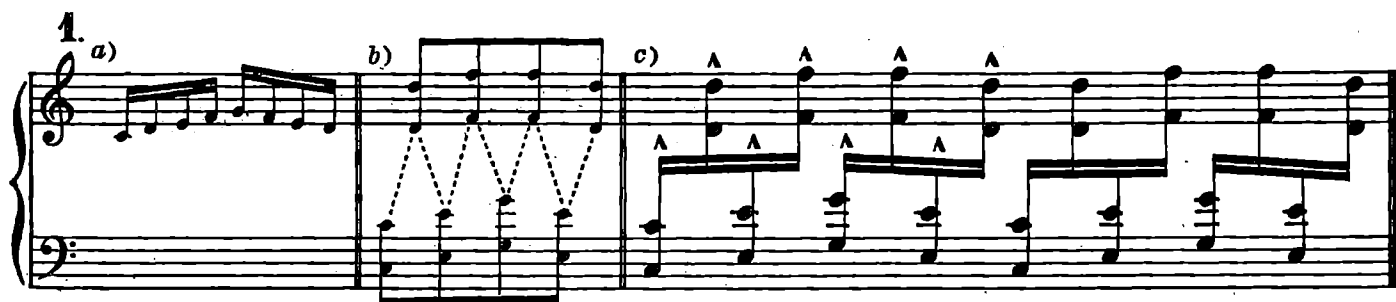
L'espressione « *ottave intrecciate* » si riferisce all'intrecciarsi delle mani, specialmente dei due pollici. Eseguite rapidamente esse sono di straordinario effetto, e come le ottave interrotte, danno all'orecchio l'illusione delle ottave doppie. Dita principali sono i due pollici, che eseguono lo scheletro di un passaggio: devono perciò attaccare bene e alternarsi così regolarmente che il disegno fondamentale (lo scheletro) sia nettamente riconoscibile.

Nei primi esempi si è indicato a piccole note tanto il disegno fondamentale quanto ciò che ogni mano deve eseguire separatamente. Sarà bene di cercare in precedenza lo scheletro del passaggio e gli intervalli successivi che ogni mano dovrà eseguire. Naturalmente, tutte le ottave, eccettuate quelle con accenti speciali, devono essere eseguite dalle due mani colla medesima forza.

VI. Octavas entrelazadas cruzando las dos manos.

La palabra « *octavas entrelazadas* », se refiere al entrelazamiento de las manos, especialmente de los dos pulgares. Estas octavas, ejecutadas en un movimiento vivo, hacen un efecto extraordinario; producen en el oído la misma ilusión que las octavas interrumpidas, es decir, efecto de dobles. Los dos pulgares juegan el papel más importante, pues hacen valer la sustancia de la frase musical; por consiguiente deben atacar la tecla con firmeza y alternar con la igualdad necesaria, para hacer resaltar la figura fundamental.

En los primeros ejemplos se encontrará al principio la figura fundamental indicada por pequeñas notas, y en seguida la función de cada mano para la ejecución de esta figura en octavas. Será útil familiarizarse con las notas de que se compone la melodía y, con la sucesión de intervalos que cada mano debe recorrer antes de estudiar estos ejercicios con las dos manos a la vez. Se tendrá cuidado de ejecutar todas las octavas con una fuerza igual, exceptuando las que tengan el acento melódico.



a) effetto che si deve ottenere dall'esecuzione del passaggio.

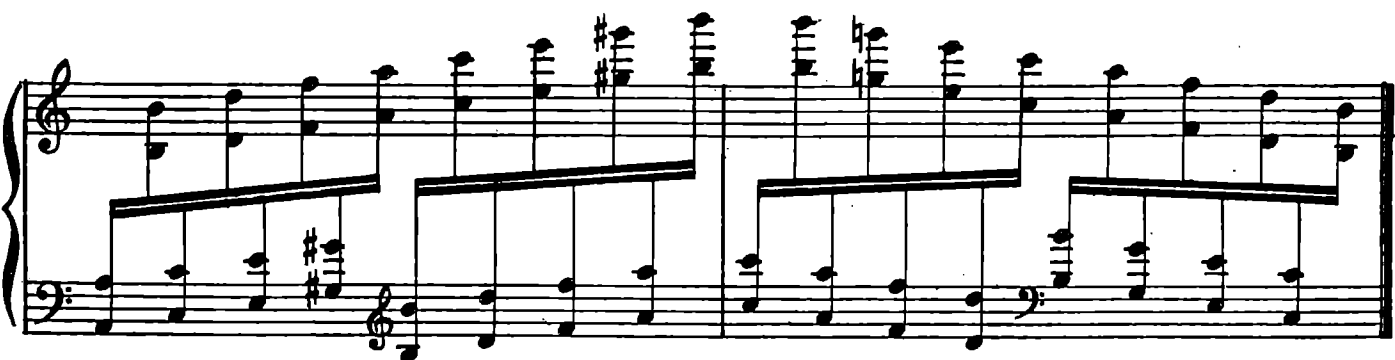
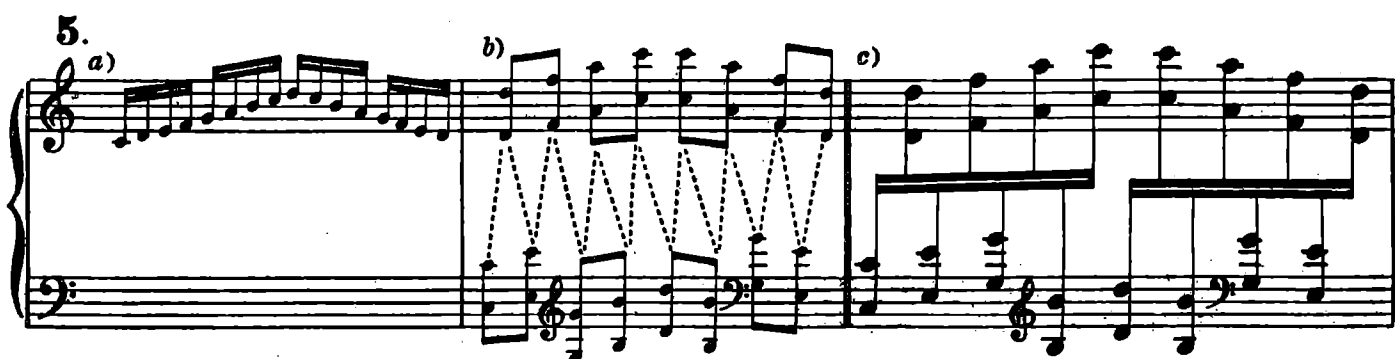
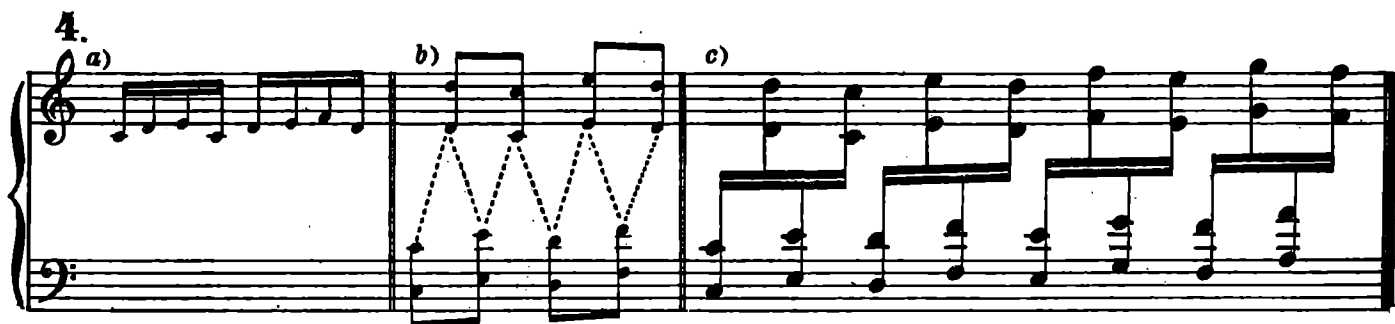
b) ciò che le mani devono preparare.

c) esecuzione

a) efecto que se debe obtener por la ejecución del pasaje.

b) lo que las manos deben preparar.

c) ejecución



42

7.
a)

7. a)

8.

A musical score for a piano piece, numbered 8. The score is written on two staves, treble and bass. The key signature is one flat (B-flat), and the time signature is 4/4. The melody is primarily in the treble staff, while the bass staff provides harmonic support. The piece features a variety of note values, including eighth, sixteenth, and thirty-second notes, as well as rests. The score is presented on a single page with a decorative border.

9. 10. 11.

12. 13.

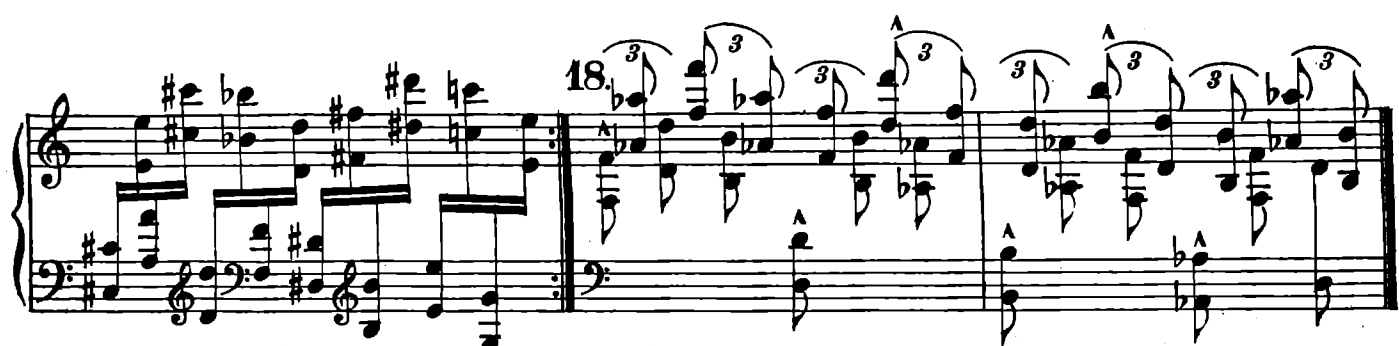
14.

Musical score for 'The Rose Tree' (No. 14). The score is written for a single melodic line on a five-line staff, with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The melody is composed of eighth and sixteenth notes, with some rests. The score is divided into two systems by a double bar line. The first system contains 14 measures, and the second system contains 10 measures, ending with a double bar line and repeat dots. The music is set within a decorative, slightly curved frame.

15.



Musical score for exercise 15, featuring a treble and bass staff with various musical notations including notes, rests, and accidentals.



VII. Esercizi di tremolo, trillo, appoggiature e scale «glissées».

Il movimento alternativo delle mani deve seguirsi colla massima rapidità e uguaglianza di tocco (rullo).

L'esercizio N.º 6 offre l'esempio di un trillo completo, ma molto difficile.

VII. Ejercicios sobre el tremolo, trino, apoyatura y glissando.

El movimiento alternativo de las manos debe ser ejecutado con toda la velocidad posible, semejante al redoble del tambor.

El ejercicio N.º 6 da el ejemplo de un trino completo pero muy difícil de ejecutar.

1. tremolo

2. tremolo

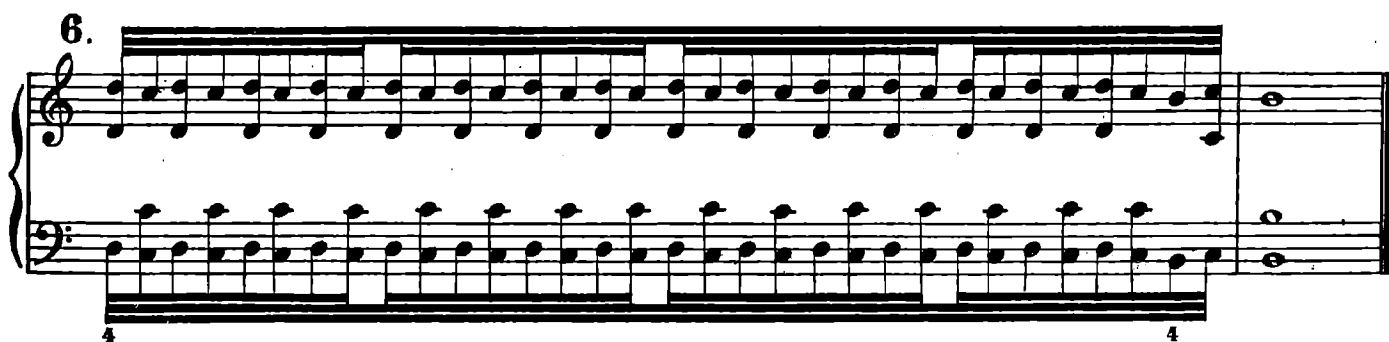
La mano sinistra sopra la destra.

La mano izquierda sobre la derecha.

3. trillo

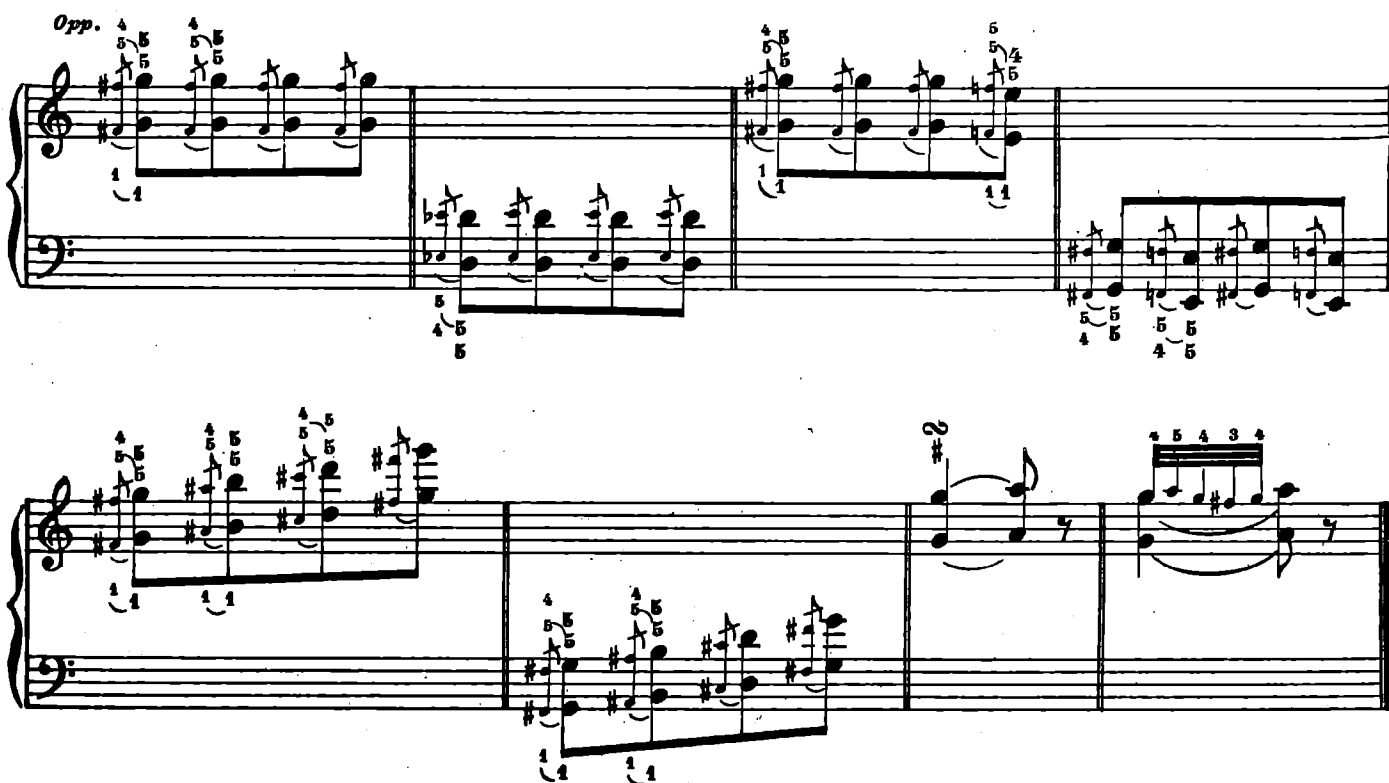
4. effetto quasi uguale a
efecto analogo de

5. effetto quasi uguale a
efecto analogo de



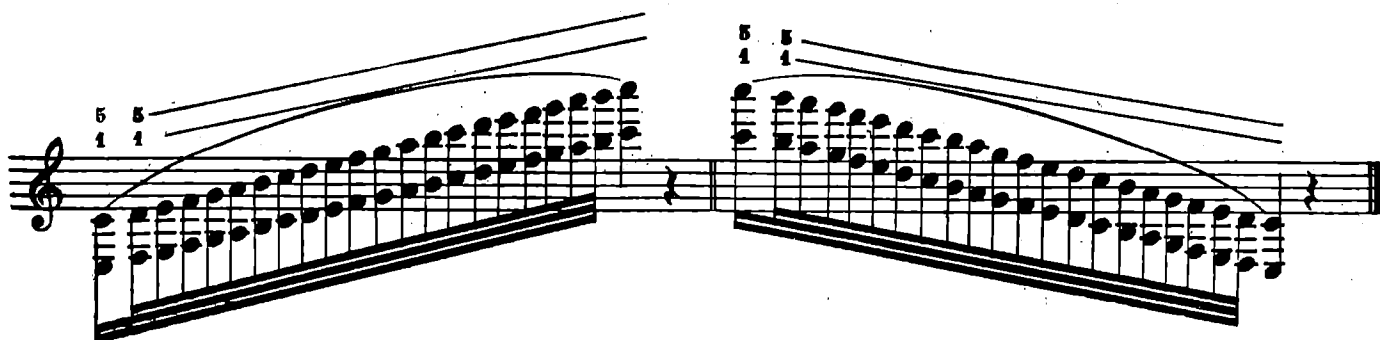
Negli esercizi di appoggiature 1-6 il primo e il quinto dito scivolano leggermente dai tasti neri sui bianchi.

En los ejercicios de apoyatura 1-6, el pulgar y el 5.º dedo resbalarán ligeramente de las teclas negras a las teclas blancas.



Le ottave « glissées » riescono meglio quando si batta energicamente la prima ottava, scivolando poi leggermente e senza pressione sui tasti in su (mano destra) col 5.º dito fortemente arcuato, e sui tasti in giù col pollice ripiegato in dentro, di modo che appoggi quasi sull'unghia.

El « glissando » en octavas resultará mejor si se ataca con vigor la primera octava y si se hace resbalar la mano ligeramente sobre las teclas; subiendo el teclado el meñique se doblará fuertemente; bajando, el pulgar debe replegarse de manera que se apoye casi sobre la uña.



APPENDICE.

Nello studio delle ottave si possono comprendere anche quei passaggi, basati sulle ottave, ma non nella forma di note doppie, bensì di singole note quali risultano dallo spezzare un'ottava nei suoi due elementi: ottave spezzate o arpeggiate (a, b, c, d).



Passaggi simili si trovano in tale quantità nelle opere pianistiche antiche e moderne (Beethoven: Op. 2, N.° 3; Schumann: Op. 22, Finale della Sonata in Sol minore ultima parte; Liszt: Ballata in Si min.) che la maggior parte dei lavori didattici li hanno presi in considerazione speciale e curano il loro perfezionamento. Ottimo il N.° 28 del « Gradus ad Parnassum » di Clementi riveduto da Tausig.

L'aggiunta di esercizi speciali per un tal genere di passaggi di ottave è inutile; basta trasformare gli esercizi precedenti in ottave spezzate. La diteggiatura si regola secondo i principi delle ottave doppie. Si osservi soltanto che in tali passaggi si ottiene la maggior rapidità e sicurezza mediante il « colpo laterale ».

(Ved. Scuola preparatoria. Osservazioni preliminari, pag. 6, paragrafo 5).

APPENDICE.

El estudio de las octavas abarca también los pasajes basados en el intervalo de la octava, sin que este intervalo presente la forma de notas dobles. Estos pasajes en notas simples se llaman octavas quebradas o arpegiadas, porque hacen oír los dos sonidos, que por su unísono forman el intervalo de la octava, p. ej.:

Los pasajes de esta clase son tan abundantes en las composiciones de los maestros ya sean antiguos como modernos, (p. ej. Beethoven: Op. 2 N.° 3; Schumann: Op. 22, Final de la Sonata en Sol menor ultima parte; Liszt, Balada en Si menor) que se han tomado en consideración por los autores de casi todos los métodos de piano (de la manera más completa por Clementi en su « Gradus ad Parnassum », N.° 28, Revisión Tausig).

Nos parece superfluo aumentar este método con ejercicios especiales para este género de pasajes en octavas; pues para ejercitarlos será suficiente transformar los ejemplos precedentes en octavas quebradas. Agregaremos sólo como observación que se deberá usar el movimiento lateral para ejecutar los pasajes en octavas quebradas con la seguridad de mano y la agilidad que se deseen.

(Véase la Escuela preparatoria, observaciones preliminares, pág. 2, lo mismo que pág. 6, N.° 5).

Pezzi facili per pianoforte di autori contemporanei

Aprea

15 Danze
(131991)

Juvenilia. Raccolta di piccoli
pezzi pianistici per principianti
(128504)

Balladori

Sorrisi d'innocenza.
8 Riecreazioni (117401)

Bucchi

Le petit Prince
(Pezzi facili per principianti)
(131768)

Carnovich

L'arca di Noè. Facili melodie
(132401)

De Angelis-Valentini

Rose bianche. 15 Pezzi
facilissimi (129040)
Sogni di bimbi. 10 Pezzi
facilissimi (128518)

De Lisa

Piccola tastiera. Fascicolo I
(131951)

Piccola tastiera. Fascicolo II
(132147)

Dionisi

15 Piccole composizioni
per pianisti piccoli (129719)

Farina

Pastorali del Natale. 16 Piccole
composizioni (128958)

Favettini

Raccolta di canti per bambini
(131598)

Ferrari-Trecate

Ninnoli musicali. 12 Pezzi facili
e facilissimi per fanciulli
(127798)

Fugazza

6 Pezzi facilissimi
(129132)

Ghedini

Puerilia. 4 Piccoli pezzi sulle
cinque note (130291)

Marchi

Piccolo Zoo musicale. 5 Fantasie
pianistiche (129635)

Margola

15 Pezzi facili per giovani
pianisti (131671)

Altri 15 pezzi facili per giovani
pianisti (132064)

Merlini

Miniature pianistiche (132054)

Mozzati

Diapositive musicali. Fascicolo I
(131781)

Diapositive musicali.
Fascicolo II (131782)

Pozzoli

Pagine minuscole. 12 Bozzetti
(E.R. 308)

Piccole scintille. 15 Pezzettini
facili (129911)

Sonatina facile nello stile antico
(129753)

Suono il pianoforte. 19 Piccoli
pezzi (129754)

Sollima

6 Piccoli pezzi (128710)

Soresina

Musiche per giovani pianisti
(131616)

Tozzi

Ninne nanne, filastrocche
e canti infantili italiani (131764)

Verganti

Un sogno. Fantasia musicale.
10 Piccoli pezzi. Illustrazioni
di P. Hoffer (129661)

DIONISI
15 Piccole composizioni
PER PIANISTI PICCOLI



TITO APREA

G. F. GHEDINI
Puerilia
4 PICCOLI PEZZI SULLE 5 NOTE
per pianoforte



Ernesto Merlini
MINIATURE
PIANISTICHE
Miniatures for piano
Pianistische Miniaturen

RICORDI



Egidio Carnovich
L'ARCA DI NOÈ
12 pezzi musicali in cinque volumi in cinque fascicoli
per pianoforte a quattro mani
NEA 100. 100.
1 per pianoforte a tre mani o a due mani. 100.
due fascicoli
100. 100. 100. 100. 100.
L'Arca di Noè. 12 pezzi musicali in cinque volumi in cinque fascicoli
per pianoforte a quattro mani

RICORDI



Juvenilia

raccolta di piccoli pezzi pianistici per principianti
raccolta di piccoli pezzi pianistici per principianti
raccolta di piccoli pezzi pianistici per principianti
raccolta di piccoli pezzi pianistici per principianti

RICORDI

Jacopo Tore

Stampato in Italia - Printed in Italy - Imprimé en Italie
1997 - La Musicografica Lombarda s.n.c. - Via Belvedere, 34 - Brugherio (MI)

RICORDI

ISMN M-041-80700-3



9 790041 807003

Z E.R. 700